L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XL - N. 179 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno | Sabato 3 Agosto 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

L'attività a Ginevra per la questione abissina

La faticosa ricerca di una conclusione

che rispetti il diritto italiano e salvi il prestigio della Lega

GINEVRA, 2 pom.

Le conversazioni intorno alla risoluzione da sottoporre al Consiglio sono continuate stamane. Ciascuna delegazione si mantiene in stretto contatto con i rispettivi Governi.

Laval, ricevendo i giornalisti francesi, ha dichiarato che la riunione del Consiglio convocata per oggi, venerdì, alle ore 17 avrà luogo in tutti i modi. Qualora la redazione definitiva del progetto di risoluzione non si fosse potuta ancora compiere per l'ora di convocazione del Consiglio la seduta non sarebbe pubblica, ma avrebbe carattere privato allo scopo di informare i membri del Consiglio dello stato delle conversazioni. Non si esclude l'eventualità di una seduta notturna.

Una formula che non si trova

GINEVRA 2 pom.

Siamo al terzo giorno da che i delegati delle Potenze che fanno parte del Consiglio della Società delle Nazioni si trovano riuniti, dietro invito del Presidente di turno Litvinoff, sulle rive del Lago Lemano; e ancora non si è avuta quella seduta pubblica che sembrava avesse dovuto svolgersi sino dall'inizio della Sessione straordinaria, cioè nello stesso pomeriggio del 31 luglio.

La riunione privata di mercoledì si era conclusa con il programma di una convocazione per il pomeriggio di ieri; ma invece all'ultimo momento il progetto non si è potuto realizzare e Litvinoff è stato costretto ad un nuovo aggiornamento.

Neanche oggi, fino a questo momento, si può dire con certezza se questa famosa seduta pubblica potrà avere luogo si o no.

Questi semplici cenni di cronaca dicono molto più e molto meglio di lunghe considerazioni quale sia l'intricata situazione nella quale si è venuto a trovare l'esecutivo societario a causa della vertenza italo-etiopica.

La ragione per cui Litvinoff non si è ancora deciso a riunire ufficialmente tutti i membri del Consiglio è chiarissima: fra gli esponenti delle principali Delegazioni impegnate nelle conversazioni ginevrine si è ancora lontani dall'avere raggiunto una base d'accordo sulle questioni dibattute. Ed è evidente che si vuole risparmiare alla Lega delle Nazioni la mortificazione di un nuovo clamoroso insuccesso, che avrebbe gravi ripercussioni in tutto il mondo per il prestigio della Società.

Tutta la giornata di ieri è stata occupata, come quella precedente, da una serie di colloqui, da un'intrecciarsi di incontri e di scambi di vedute che in certi momenti hanno avuto un carattere di nervosismo febbrile. Il perno di questa attività è rimasto sempre il Presidente del Consiglio Laval, la cui missione conciliatrice va urtando continuamente contro nuovi ostacoli, che sorgono sopra tutto da un'ostinata intransigenza da parte dei rappresentanti dell'Inghilterra. Intorno a Laval si muovono il nostro Aloisi e Anthony Eden, mentre nelle quinte è tutto un agitarsi di figure secondarie, o che per lo meno appaiono tali allo sguardo dei profani. Si dice, ad esempio, che a fianco di Eden si trovi persona che sarebbe in frequente contatto con Sir Simon, il vecchio ministro degli Esteri britannico che poche settimane addietro, in frangenti molto delicati ha lasciato la direzione del *Foreign Office*, la cui responsabilità è stata suddivisa fra l'attuale ministro per gli affari della Società delle Nazioni e Sir Samuel Hoare.

Si afferma, infatti, che l'influenza di Sir Simon continui a farsi sentire nelle decisioni di Eden il quale d'altra parte si mantiene in costante collegamento con il Gabinetto di Londra.

Nella mattinata di oggi le conversazioni non hanno avuto tregua. Esse, a quanto sembra, si sarebbero sviluppate sopra i temi che hanno fornito la base per le ultime discussioni durate fino a tarda ora della notte. Sembrerebbe che dopo il fallimento del primo progetto di risoluzione, elaborato da Laval — fallimento determinato da un irrigidirsi dell'opposizione inglese — Laval stesso abbia escogitato una nuova formula per tentare di stabilire un accordo fra l'Italia e l'Inghilterra.

Secondo alcune notizie che circolano stamane negli ambienti bene informati, ma che comunque vanno accettate col più ampio beneficio d'inventario, una prima base di intesa si sarebbe trovata sul punto che riguarda la nomina del quinto arbitro in seno alla commissione incaricata di decidere sulle responsabilità dell'incidente di Ualual. Tale quinto membro della commissione dovrebbe essere nominato entro la data del 10 agosto.

La ultime conversazioni tra Laval, Eden e Aloisi avrebbero portato ad una favorevole chiarificazione di idee anche in ordine alle trattative che dovrebbero essere iniziate, in altra sede, fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra in virtù del trattato del 1906, che impone alcuni principi di disciplina e di coordinamento nell'azione delle tre Potenze occidentali interessate nell'Etiopia.

Tali trattative investirebbero tutto il complesso del problema italo-etiopico.

Ritornando a quello che si diceva in principio conviene ripetere che qualsiasi tentazione di ottimismo va lasciata cadere. Quello che rimane un caposaldo della condotta italiana in tutte queste faccende è sempre il principio che non sarà tollerata, al di là della misura imposta dall'equità, qualsiasi ingerenza internazionale che sotto colore di difendere la pace del mondo, si trasformasse effettivamente in un'ingiusta pressione esercitata sopra l'Italia per costringerla a rinunciare al diritto di difendere l'onore della sua bandiera e i suoi più che legittimi interessi, già conquistati in terra africana grazie al sangue e al sudore dei suoi soldati e dei suoi colonizzatori.

Le possibili conversazioni sulla base del Trattato del 1906

PARIGI, 2 pom.

Mentre continuano a svolgersi, animate e laboriose, in margine alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, le conversazioni italo-anglo-francesi relative al problema etiopico, si esaminano le prospettive di una eventuale Conferenza che, secondo talune ipotesi, potrebbe aver luogo assai prossimamente in una città italiana, con la partecipazione dell'Italia, dell'Inghilterra e della Francia, allo scopo di studiare di comune accordo, sulla base del Trattato tripartito del 1906, il modo, come scrive l'*Excelsior*, «di aprire l'Abissinia ai progressi della civiltà moderna».

Questo giornale ritiene che ad un tale risultato si dovrebbe giungere assai facilmente, conciliando il programma di espansione coloniale dell'Italia con talune richieste britanniche relative al Lago Tana, e con diritti francesi sulla ferrovia Gibuti-Addis Abeba. Ma in generale non si crede che questi problemi possano essere risolti in una conferenza, anche se limitata ai Paesi strettamente interessati: il metodo delle conversazioni dirette fra le Cancellerie sembra preferibile.

Sempre intorno a questo progetto, di cui si ignora del resto la consistenza, il *Petit Parisien* scrive:

«I negoziati comincerebbero per il tramite delle Cancellerie e quando talune proposte avessero raggiunto un certo grado di maturità, una Conferenza a tre potrebbe eventualmente aver luogo verso la fine del mese di agosto in una località franco-italiana, dove Mussolini Laval e Sir Samuele Hoare si incontrerebbero per sigillare l'accordo intervenuto».

Da tutte queste congetture della stampa francese, — che riferiamo a puro titolo di cronaca — si può in ogni modo dedurre che a Parigi si escludono in generale l'opportunità e la possibiltà di una diretta partecipazione del Governo di Addis Abeba alle conversazioni che potranno aver luogo fra le Grandi Potenze interessate per gettare le basi di un nuovo statuto internazionale dell'Abissinia. Si osserva infatti che questo paese non ha un grado sufficiente di maturità per potere essere ammesso a trattare sullo stesso piano con le Potenze a cui già dei Trattati internazionali conferiscano in certo modo una tutela su di esso. Quanto al compito che la Società delle Nazioni può avere in tutto ciò, vari giornali parigini rilevano quanto è stato scritto in questi giorni in Italia dalle penne più autorizzate.

Una conferenza tripartita a Ventimiglia?

PARIGI, 2

Secondo qualche giornale francese non sarebbe da escludersi che qualora i negoziati di Ginevra per il conflitto italo-etiopico fallissero totalmente o parzialmente una conferenza anglo-italiana-francese abbia luogo a Ventimiglia.

Mussolini, Laval e Eden potrebbero allora esaminare in tale città in quale misura il Trattato del 1906 potrebbe essere modificato onde risolvere la situazione presente.

Hoare insiste nel suo punto di vista

LONDRA, 2 pom.

Si è svolta alla Camera dei Comuni l'annunciata discussione sulla politica estera.

Il ministro degli Esteri Hoare, rispondendo ai vari oratori che hanno partecipato alla discussione, dopo aver ricordato che il Sudan e il Somaliland confinano con l'Abissinia ha affermato essere quindi naturale che l'Inghilterra si preoccupi affinchè la pace in questa parte dell'Africa non sia turbata. Egli ha poi detto che uno dei problemi più difficili del mondo è quello sollevato dall'esistenza di Stati che possiedono un impero e di quelli senza un impero. Questo fatto pone una grande responsabilità ai Paesi che hanno un impero. Secondo Hoare il modo di regolare questi rapporti non è quello di

Relativamente alla Conferenza economica mondiale proposta da Landsbury, Hoare ha dichiarato di essere contrario a queste conferenze generali e mondiali, a meno che una base di accordo esista preliminarmente tra i governi che vi partecipano.

Rispondendo ad altra osservazione di Landsbury che ha domandato se il Governo britannico è pronto a proporre a Ginevra una mozione per l'abolizione totale della guerra aerea, Hoare ha detto che il Governo inglese ha già preso l'iniziativa del relativo progetto alla Conferenza del disarmo nel maggio 1933. La mancata continuazione della discussione del progetto è dovuta al fatto che la Germania ha abbandonato la Confe-del disarmo.

Hoare ha poi detto che gli sembra impossibile discutere un accordo qualsiasi di abolizione della guerra aerea senza la collaborazione germanica.

Continuando il suo discorso il ministro ha affermato che l'Inghilterra non manca di simpatia nei riguardi delle necessità italiane di espansione e ha soggiunto che l'azione britannica dopo la guerra ha mostrato che la simpatia inglese è stata più che una simpatia di parole oziose. Egli ha poi sostenuto che le questioni fra l'Italia e l'Abissinia possono essere regolate senza ricorrere alla guerra.

Trattando infine del patto aereo Hoare ha spiegato le divergenze tra i punti di vista francese e germanico ed ha aggiunto che gli dispiace profondamente di non potere annunciare dei nuovi progressi; però non passa giorno senza che egli non faccia nuovi sforzi per rendere possibile l'inizio di questi negoziati.

ricorrere alla forza, ma alla conciliazione e all'accordo.

La Svezia stipula con l'Abissinia un trattato di commercio e di amicizia

STOCCOLMA, 2

L'*Agenzia Telegrafica Svedese*, comunica che il Ministro degli Affari Esteri smentisce categoricamente la voce di fonte straniera secondo la quale l'addetto commerciale svedese al Cairo resterebbe ad Addis Abeba dopo la firma, avvenuta ieri, del trattato di commercio e di amicizia svedese-abissino allo scopo di sovraintendere alle consegne di armi all'Etiopia dopo la soppressione dello *embargo* provvisorio svedese di esportazioni di armi.

Il Ministro dichiara che questa voce tendenziosa è destituita di qualsiasi fondamento. Non è prevista alcuna consegna di armi dalla Svezia all'Abissinia e l'addetto commerciale rientrerà immediatamente al Cairo.

Il movimento per l'autonomia riprende vigore in Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 2

Il *Balagh* dice che, nell'eventualità di una guerra italo-abissina, l'Egitto abbisogna di un Governo forte, appoggiato dalla maggioranza parlamentare, che esiga il rispetto degli interessi nazionali da parte dell'Inghilterra. Il popolo egiziano dovrebbe esigere la convocazione del parlamento del 1929 o di quello del 1926, **anche contro la volontà del Governo e dell'Inghilterra.**

Il *Kawkan Elsciark* scrive che se è vero che si debba approfittare delle occasioni politiche favorevoli, non si può fare, dei sacri diritti nazionali, merce di scambio. La costituzione e la libertà sono diritti sacri che non possono essere acquistati mediante concessioni e rinunzie. Si potrà trattare con l'Inghilterra per le questioni attinenti al conflitto italo-abissino, ma senza permettere la violazione della Sovranità.

Il giornale *Ahrar* ritiene che le autorità italiane si rivolgeranno all'Inghilterra per il sorvolo di aeroplani sul territorio egiziano. Tale procedura dimostrerebbe l'intollerabile ingerenza inglese nella questione riguardante soltanto l'Egitto e l'Italia, nazione amica. In previsione del conflitto italo-etiopico è chiaro che l'Inghilterra desidera costringere l'Egitto alla sua politica, nei riguardi dell'Italia. Il precedente della guerra europea non deve essere rinnovato ora che l'Egitto è maturo. In caso d'un conflitto italo-etiopico, il Governo egiziano deve scegliere la condotta che gli sia benefica. Se il Governo egiziano fosse forte, l'Inghilterra saprebbe che senza la ripresa delle trattavive per il ripristino della costituzione l'Egitto negherebbe il suo aiuto.

Roosevelt esprime il voto che la pace sia mantenuta

WASHINGTON, 2 pom.

Il Presidente Roosevelt ha dato alla stampa la dichiarazione seguente:

« *In questi momenti, mentre il Consiglio della Società delle Nazioni è riunito onde esaminare le vie per comporre con mezzi pacifici le divergenze sorte tra l'Italia e l'Etiopia, desidero esprimere la speranza del popolo e del Governo degli Stati Uniti che un'amichevole soluzione venga trovata e la pace sia mantenuta.* - Franklin D. Roosevelt ».

Fra l'Italia e il Giappone la scelta non può essere difficile

LISBONA, 2 pom.

Il giornale « *Novidades* » pubblica un articolo sul Giappone e l'Etiopia, in cui rileva la portata degli interessi non politici, ma economici giapponesi in Abissinia e spiega il brusco atteggiamento ostile verso l'Italia. L'Abissinia è un paese da colonizzare data l'impotenza dimostrata dal governo del Negus a trasformarlo da stato barbaro, che mai avrebbe dovuto essere ammesso a Ginevra. Se l'Abissinia deve essere colonizzata — continua il giornale — devé esserlo dall'Italia, madre della civiltà, e non dai giapponesi. La storia giustificherà ed onorerà Mussolini per aver liberato le popolazioni dal giogo dispotico e parassitario della classe dirigente etiopica. Le ultime dichiarazioni del Negus possono impressionare soltanto qualche ipocrita pacifista, ignaro della vera situazione di quell'impero di carnevale cui manca l'unità, l'ordine, la civiltà e l'umanità (*Stef.*)

Espressioni romene in favore dell'Italia

BUKAREST, 2

L' ufficiosa *Endependence roumaine* scrive che l'Abissinia è un vero caso di coscienza per il mondo civile. Essa, pur facendo bella mostra di principii ultra moderni, mantiere in pieno 20.o secolo il vergognoso traffico di carne umana.

In un articolo improntato ad ammirazione per l'opera svolta dal fascismo, il *Curentul* sostiere la tesi che la civiltà greco-romana ha fatto sentire il suo influsso in tutto il mondo, perfino in Giappone che pur vanta civiltà propria. Il giornale afferma che gli inglesi chiederanno probabilmente a Ginevra di temporeggiare per applicare poi strettamente la procedura arbitrale, ma l'Italia darà una risposta negativa che rispecchierà il voto di centinaia di migliaia di italiani che l'avarizia del suolo costiring ad emigrare in terra straniera, mentde l'Abissinia rappresenta per l'espansione coloniale voluta dal Duce il migliore sbocco in cui troveranno agevoli condizioni di vita migliaia di colonie italiane. L'Italia potrà sfruttare ingenti ricchezze imitando nel caso quello che l'Inghilterra sta facendo in tutte le sue colonie sparse per il mondo.

L'Abissinia non riesce a trovar prestiti

LONDRA, 2

Un redattore della *Morning Post* scrive che, recatosi alla Legazione Abissina a Londra ha trovato il segretario attorniato da una folla di persone desiderose di arruolarsi come soldati nell'esercito etiopico, cercatori di concessioni ecc. ecc.

Il redattore informa che il Ministro abissino non è riuscito ad ottenere un prestito di 2 milioni di sterline per i propri armamenti. Il ministro si mostra ancora fiducioso del successo dei suoi passi e spera che in caso contrario tale prestito potrà essere ottenuto in altri paesi.

Il Governo inglese non vieta l'esportazione dei materiali di aviazione

LONDRA, 2 pom.

Il Ministro Runciman, rispondendo alla Camera dei Comuni a una interrogazione nella quale si chiedeva se il Governo britannico è deciso a non permettere l'esportazione di materiale di aviazione che dietro licenza rilasciata dalle autorità competenti, ha dichiarato: «Non esiste, che io sappia, un motivo sufficente per porre un ostacolo alle nostre esportazioni di materiale di aviazione».

Baldwin andrà in Francia e Mac Donald sostituirà il "Premier„

LONDRA, 2

Il *Times* annuncia che Baldwin si recherà in Francia la prossima settimana per trascorrere le vacanze ad Aix-les-Bains. Durante l'assenza sarà sostituito da Mac Donald nel posto di Primo Ministro.

Due giornali spagnoli sospesi

MADRID, 2

Per ordine del governo militare di Barcellona, i giornali *La Hora* e *La Rambla* sono stati sospesi fino a nuovo ordine.

Il testo del decreto per il monopolio del carbone e di alcuni metalli

ROMA, 2

Per l'esatta applicazione del provvedimento sul monopolio di alcuni acquisti all'estero si ritiene necessario pubblicare integralmente il testo dei vari articoli del Decreto.

Art. 1. A partire dal 1 agosto 1935 è istituito il monopolio per gli acquisti all'estero delle seguenti materie prime: a) Carbone fossile, suoi agglomerati e carbone coke; b) Rame e sue leghe in forme greccie ed in rottami; c) Stagno in pani, in verghe ed in rottami; d) Nichelio e sue leghe in pani, in dadi e in rottami.

Art. 2. Il monopolio di cui al precedente articolo è affidato all'Amministrazione delle FF. SS. che lo esercita a mezzo del proprio servizio approvvigionamenti.

Art. 3. Gli organi dell' Amministrazione ferroviaria provvedono e dispongono ai fini dell'esercizio del monopolio secondo le rispettive competenze stabilite dagli ordinamenti dell'Amministrazione medesima. Non si applicano però per le materie attinenti al monopolio predetto le disposizioni che prescrivono il parere del consiglio d'amministrazione delle FF. SS.

Art. 4. Le ditte che abbiano stipulato contratti ancora in corso per l''acquisto all'estero di merci sottoposte al monopolio dovranno farne denuncia al Servizio approvvigionamenti delle FF. SS. entro il 4 agosto 1935-XIII, indicando per ogni contratto il quantitativo già ritirato e introdotto nel Regno e quello ancora da ricevere. Per le materie che alla data d'inizio del monopolio si trovino sotto scarico nei porti italiani o in viaggio per mare o sotto carico nei porti stranieri resta ferma la libera consegna agli acquirenti. Per le materie che giungano per altra via ai transiti di confine la libera consegna agli acquirenti ha effetto fino a tutto il 10 agosto 1935.

Art. 5. I contratti in corso di esecuzione possono essere condotti a termine fuori del regime di monopolio quando vadano a scadere non oltre il 21 agosto 1935-XIII.

Le ditte interessate dovranno all'uopo presentare domanda al Ministro delle Comunicazioni che rilascierà le autorizzazioni per l'introduzione delle materie nel Regno. Per i contratti stipulati prima della pubblicazione del presente Decreto e non ancora iniziati, e per quelli in corso che abbiano scadenza oltre il 31 agosto 1935, il Ministro delle Comunicazioni ha facoltà di accordarne alle ditte interessate su loro richiesta l'esecuzione totale o parziale rilasciando le corrispondenti autorizzazioni ai termini del precedente Comma.

Art. 6. Con Decreti Reali sulla proposta del Ministro per le Comunicazioni, di concerto coi Ministri delle Finanze e per le Corporazioni, saranno emanate le norme integrative ed esecutive eventualmente occorrenti per l'attuazione del presente Decreto legge e adottati tutti i provvedimenti che siano necessari per il regolare esercizio del monopolio.

Voci eliminate dall'elenco delle merci vincolate a licenza

ROMA, 2

In relazione all'istituzione del monopolio per gli acquisti all'estero di carbone, il Ministero delle Finanze, di concerto con i Ministri per gli Affari Esteri, per le Corporazioni e per l'Agricoltura e le Foreste, ha emanato un provvedimento col quale vengono eliminate dalla tabella A «Elenco delle merci vincolate a licenza» annessa al decreto interministeriale 25 giugno 1935 le seguenti voci: « 564 corbone fossile ed altri combustibili fossili naturali o carbonizzati ». « 564 bis carboni coke ».

Mussolini riceve i rappresentanti della stampa spagnola

ROMA, 2

L' altro ieri sono giunti quindici giornalisti spagnuoli rappresentanti alcuni fra i maggiori quotidiani della Spagna, ospitati dal Ministero per la Stampa e Propaganda. Essi nel pomeriggio sono stati ricevuti dal Capo del Governo a Palazzo Venezia.

Rispondendo a un caloroso messaggio di saluto del signor Casares, vice direttore del giornale YA, *il Duce ha rivolto ai giornalisti brevi parole compiacendosi per la visita a Roma dei rappresentanti di un popolo che fra tutti forse è il più affine al popolo italiano al quale è legato da tante gloriose tradizioni. Il Duce ha formulato il voto che i vincoli di amicizia fra le due Nazioni latine e mediterranee si facciano sempre più stretti e cordiali in futuro ed ha tenuto ad esprimere il suo compiacimento per l'atteggiamento di cordiale comprensione dimostrato specialmente in questi ultimi tempi dalla grande maggioranza della stampa spagnuola verso l'Italia.*

Il Ministro della Stampa e Propaganda S. E. Ciano ha ieri offerto al Lido di Roma una colazione in onore della comitiva dei giornalisti spagnuoli.

Alla colazione sono intervenuti: l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, S. E. Gomez Oceri, l'Ambasciatore d'Italia a Madrid, S. E. Pedrazzi, il direttore della Agenzia Stefani, i direttori dei quotidiani di Roma.

Il sistema corporativo fascista studiato al Congresso degli studenti

PRAGA, 2 pom.

Si è svolta la seconda discussione libera dei partecipanti al congresso della Confederazione internazionale degli studenti sul tema « Problemi economica dell'Europa contemporanea» il tema è stato illustrato dal prof. Hobac dell'Università di Praga. Hanno partecipato alla discussione numerosi membri di diverse organizzazioni nazionali rappresentate al congresso. Marinelli, membro della Delegazione italiana, ha sostenuto la necessità di considerare il problema economico del centro Europa alla stregua delle esigenze economiche dell'Europa intera, mettendo in rilievo come anche oggi sia partito da Roma al mondo l'insegnamento dell'ordine e della disciplina. I partecipanti italiani hanno rilevato, inoltre, il rapporto esistente fra le esigenze economiche e le esigenze di espansione coloniale, sostenendo che la soluzione dei problemi economici non si potrà trovare se non risolvendo anche i problemi morali e politici. Così in Italia le questioni economiche sono avviate ad una soluzione perchè il fascismo ha provveduto anzitutto all'ordinamento politico nazionale. Tali affermazioni hanno avuto grande risonanza tra i partecipanti alla riunione che affermando che il sistema economico liberale si deve considerare finito hanno riconosciuto che il principio corporativo fascista è destinato a grandi sviluppi anche fuori dell'Italia per l'organizzazione della vita economica del mondo.

NEL TERZO REICH

Associazioni cattoliche disciolte sotto l'accusa di... sovversivismo!

MONACO DI BAV., 2 pom.

Continuano le misure contro le Associazioni giovanili cattoliche. Anche l'Associazione cattolica «Dachau» è stata soppressa dalla polizia con il pretesto calunnioso che svolgeva attività «sovversiva».

Ad Ambergl, l'Associazione giovanile hitleriana ha esposto, in un apposito albo applicato alla casa di Schemm (grande assertore della «religione unitaria germanica») manifesti con vivi attacchi contro gli Ordini religiosi che per i contrabbandi di divise a loro carico vengono qualificati come «delinquenti». Queste scritte hanno sollevato vivo sdegno nei circoli cattolici della città.

Il Presidente del Governo della Bassa Baviera è giunto personalmente sul posto ed ha deciso che i manifesti non debbano essere rimossi e che coloro che si sentono offesi vanno considerati come sostenitori di «delinquenti».

Il Presidente dell'Argentina non accetta le dimissioni di due Ministri

BUENOS AYRES, 2 pom.

I ministri delle finanze e dell'agricoltura hanno presentato le loro dimissioni al Presidente della Repubblica, il quale però le ha rifiutate, rinnovando la loro fiducia.

Fervore operoso negli organismi direttivi della vita nazionale

La convocazione del Consiglio dei Ministri, del Comitato del grano, del Consiglio dell'E. N. e della Corporazione vitivinicola

ROMA, 2 pom.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 14 settembre alle ore 10 a palazzo Viminale.

Il giorno 5 settembre, alle ore 11, il Consiglio Superiore della Educazione nazionale terrà al palazzo di Viale del Re la seduta inaugurale alla presenza del Duce.

Il giorno 7 settembre alle ore 16 avrà luogo a Palazzo Venezia la seduta inaugurale della Corporazione vitivinicola.

Il Comitato permanente del grano è convocato per le ore 17 del giorno 12 settembre a Palazzo Venezia.

LE PROSSIME MANOVRE

La Divisione motorizzata e le sue caratteristiche

ROMA, 2 pom.

Alle esercitazioni militari che come è già stato annunciato, si svolgeranno in questo mese nel Trentino e nella zona di Tolmino, parteciperà per la prima volta una Divisione motorizzata, che il Duce ha voluto denominata Divisione « Trento ». Questa unità è formata con fanteria portata su autocarri, carri armati, artiglierie e mitragliatrici scudati e motorizzati.

I carri armati avranno largo impiego, sia come mezzi di trasporto di fuoco (artiglieria e mitragliatrici), sia come elemento di appoggio mobile alla fanteria.

I carri d'assalto nel loro insieme costituiranno delle vere trincee mobili, avanzantisi contro il nemico, nelle quali i fanti svolgeranno la loro definitiva attività tattica.

I fanti in parte si ripareranno dietro i carri armati e in parte satureranno gli spazi interposti fra i carri stessi. Le Forze Armate esamineranno la possibilità di dotare certi reparti di fanteria di uno scudo, da studiarsi sulla base di queste caratteristiche: resistenza ai proiettili delle armi portatili; forma rettangolare con feritoia, di ampiezza tale da coprire la sagoma dell'uomo a terra; comodo, imbracciabile e stendibile sul dorso a mo' di corazza, e avente la possibilità di essere disposto a terra, innanzi al corpo, con disimpegno completo nelle soste per il tiro dei combattenti.

Ogni fante può portare con sv sull'autocarro lo scudo, e lo può appendere su supporti appositi, possibili ad applicarsi per un rilevante numero in ciascun carro armato. Quindi per la fase finale della avanzata gli scudi possono rappresentare la possibilità di giungere pressochè incolumi all'obiettivo.

Un corso a Bologna per sottufficiali motoristi e automobilisti

ROMA, 2 pom.

Il Giornale Militare ufficiale pubblica una circolare del Sottosegretario di Stato alla Guerra nella quale si stabilisce che col 1 ottobre 1935-XIII avrà inizio presso il 6.o Centro Automobilistico di Bologna un corso della durata di 6 mesi per 80 allievi sottufficiali motoristi e automobilisti da impiegare presso i centri automobilisti, le unità carriste e presso i reparti motorizzati delle Truppe coloniali.

Possono aspirare all'ammissione al corso in parola: a) i militari attualmente sotto le armi compresi quelli del servizio nei Regi Corpi di truppe coloniali e nelle Legioni libiche permanenti della M. V. S. N. ed esclusi quelli arruolatisi per conseguire la nomina a sergente; b) i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva e che abbiano compiuto il 17.o anno di età alla data dell'inizio del corso. Essi dovranno assumere l'arruolamento volontario; c) i rivedibili e i riformati per i quali sia cessata la causa della rivedibilità o della riforma e che assumono l'arruolamento volontario, sempre quando non abbiano oltrepassato il 26.mo anno di età alla data dell'inizio del corso; d) gli arruolati di classi precedenti a quella del 1913 che non abbiano ancora prestato servizio perchè dispensati o ancora non chiamati alle armi siccome assegnati alla ferma di 3 mesi (ferma minore di terzo grado), e siccome assegnati ai soli servizi sedentari purchè, in questo caso, abbiano riacquistata l'incondizionata idoneità fisica. Anche costoro non dovranno avere oltrepassato il 26.mo anno d'età alla data dell'inizio del corso; e) gli arruolati della classe 1913 gli aspiranti al corso allievi Sottufficiali, all'atto dell'ammissione al corso, dovranno assumere la ferma di due anni.

Le domande di ammissione al corso, indirizzate al comandante del Corpo d'Armata di Bologna, devono essere presentate non oltre il 1 settembre 1935-XIII ai Comandi dei Distretti militari di residenza o di leva se gli aspiranti non si trovino alle armi ed ai comandi di Corpo se si trovino alle armi. (*Stefani*).

L'encomio solenne a un valoroso artigliere

ROMA, 2 pom.

Il giornale militare ufficiale pubblica il seguente ordine del giorno all'esercito:

«Encomio solenne all'artigliere *Stifani Biagio* del 23.o artiglieria di Timavo. Conducente di un carello portaculla, tentava coraggiosamente di trattenere i muli imbizzarriti e, dopo essere stato trascinato per lungo tratto, veniva travolto riportando nel generoso tentativo la frattura comminuta della gamba destra ed altre ferite. Nonostante il dolore martoriante, mentre lo soccorrevano, dimostrava grande serenità d'animo ed elevato spirito militare chiedendo dell'incolumità dei compagni, ed esprimendo il solo desiderio di ritornare presto al reggimento ». Trieste 17 luglio 1935-XIII.

L'offerta di un Leone di S. Marco all'Isola di Cherso

VENEZIA, 2 pom.

Domani, sabato 3 agosto, avrà luogo a Caisole (Isola di Cherso) la consegna di un Leone di San Marco (opera dello scultore Barel), che il Comitato di Venezia della «Dante Alighieri» ha offerto in dono a quella popolazione.

Presenzieranno alla cerimonia, oltre alle Autorità di Cherso e di Pola, varie notabilità e i Presidenti dei Comitati della «Dante» di Venezia, Pola, Fiume e Zara, e i rappresentanti del Segretario Federale e del Podestà di Venezia.

Per l'occasione, allo scopo di rendere più agevole l'intervento di coloro che volessero prendere parte a questa patriottica manifestazione, il Comitato di Venezia della «Dante» ha organizzato un breve viaggio per mare a Fiume, Cherso e Abbazia.

La morte del conte Lombardo

PARMA, 2 pom.

Il co. Ernesto Lombardo, il grande benefattore dell'Università Cattolica, è spirato iersera serenamente a Gaiona Parmense, assistito da S. E. Mons. Evario Colli, Vescovo di Parma.

PER IL QUARANTENNIO DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

La sottoscrizione che riprende quota è per noi il più efficace conforto ed ausp cio

159.° Elenco

Somma precedente L. 226.480,45

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Avv. Ettore e Lucia Nadalini, Bologna: « beneaugurando per la quotidiana, cristiana fatica » » **100,—**

Associazioni Parrocchiali di S. Maria degli Alemanni, Bologna » 48,—

Sig.na Giuseppina Ardizzoni, Castello d'Argile, «al caro *Avvenire d'Italia*» » 15,—

Baccolini Alfonso, Bologna » 3,—

CESENA

Totaro Don Angelo, Missionario del Preziosissimo Sangue, Cesena, «augurando lieto avvenire al prezioso quotidiano» » 10,—

N. N., Longiano » 5,—

COMACCHIO

S. E. Mons. GHERARDO MENEGAZZI, Vescovo di Comacchio, (2.a offerta) » **25,—**

FERRARA

Draghetti Luigi, insegnante, Francolino, «beneaugurando alla vita dell'importante foglio quotidiano» (2.a off.) » 3,—

FAENZA

Un abbonato di Faenza che non vuol essere nominato » **500.—**

MODENA

Magg. Fedozzi Adone, Montale Rangone, «coi migliori e più felici auguri» (2.a offerta) » 15,—

Amelia Rivara, Modena » 5,—

PARMA

Teresa e Maria Vecchi, Parma » 10,—

RIMINI

Don Silvio Casadei, Rimini » 15,—

Piemonte

ACQUI

Chier. Ardingo Prato, Cassine » 2,50

GENOVA

Cap. Emilio Schiano, Lido d' Albaro, « augurando che si possa raggiungere la cifra desiderata» » 30,—

Toscana

FIRENZE

Cappelli Ferdinando, Firenze » 7,—

LIVORNO

Prof. A. Stefanini, Livorno » 10,—

PISTOIA

I Filodrammatici dell'Associazione «C. Ferrini», bevendo un «vermouth» al buon esito del concorso filodrammatico di Forlì, brindando anche alla prosperità del caro *Avvenire*» » 10,—

PONTREMOLI

Fogacci Don Luigi, Bratto di Guinadi, «tenue contributo alla santa battaglia» » 8,—

Tre Venezie

VENEZIA

P.P. Francescani di Marghera » 16,50

CONCORDIA

Michele Solito, Castions di Zoppola » 10,—

Associazione Uomini Cattolici della Parrocchia di Porcia, «nella speranza e con l'augurio che tutte le Associazioni di A. C. mandino la loro offerta generosa perchè il giornale abbia vita gagliarda e fruttuosa»:

Tomba Emanuele » 20,—
Fabbro Domenico » 5,—
Fabbro Angelo di Dom. » 5,—
Poles Luigi » 5,—
Conte Giovanni » 5,—
Piccinato Domenico » 5,—
Del Ben Giuseppe » 2,—
Da Pieve Luigi » 2,—
Santin Giuseppe » 2,—
Fabbro Antonio » 2,—
Zanot Antonio » 2,—
Piva Giovanni » 3,—
Zanetti Fortunato » 5,—
Pasut Giuseppe » 2,—
Turchetto Isidoro » 2,—
Moras Giuseppe » 2.—
Menotto Guglielmo » 5,—
Cal Angelo » 2,—
Mocellin Gio. Batta » 3,—

BELLUNO

Viel Edoardo, Dussoi di Limana » 4,—

GORIZIA

Falzari Don Giovanni Battista, S. Pier d'Isonzo, «per sostenere la stampa cattolica» » 10,—

Montanari Angelo L. 0.30, Veffert Onorio L. 0,15, Gerin Galliano L. 0,50, Villesse » 0,95

PADOVA

Zulato Maria, Anguillara Veneta » 3,—

TRENTO

Candido Battaiola, Malè, «beneaugurando» » 5,—

Celestina Bolognani, Sarche, Masi, «come segno di adesione alla sottoscrizione celebrativa del Quarantennio di vita del nostro Quotidiano Cattolico. Vedrò di conquistare anche nuovi abbonati» » 5,—

Ginnasio dei Francescani in Bolzano » 10,—

TREVISO

Il Gruppo delle Donne Cattoliche di S. Donà di Piave, «mentre inviano cinque nuovi abbonati, che corrispondono a cinque premi di una Lotteria organizzata dal Gruppo in collaborazione con i Giovani e con le Giovani» » 23,50

Scarpa Don Sante, Rugolo di Sarmede » 8,—

TRIESTE

N. N., Muggia » 3,—

UDINE

Fabbro Angelo e Dino, Udine » 10,—
Nicolò Venturini, Gemona » 5,—
Antonio Sartoretto, Udine » 5,—

Parrocchia di Cima Sappada:
Dott. Cossetti Lino » 5,—
Famiglia Biavaschi » 20,—
Villeggianti Pensione Benedetti » 20,—
Benedetti Giuseppe » 10,—
Piller Don Daniele » 10,—
Pesce del Piave » 5,—

Raccolte dall'abbonato Fior Fioravante di S. Martino di Verzegnis:
Fior Pietro fu Giacomo » 0,05
Fior Maria fu Giacomo » 0,05
Fior Antea di Pietro » 0,05
Fior Robustina di Pietro » 0,05
Fior Consolina di Pietro » 0,05
Spiluttini Anna di Giov. » 0,05
Spiluttini Giovanni fu N. » 0,05
Spiluttini Duilio di G. » 0,05
Frezza Antonina fu Ilario » 0,05
Fior Fioranna di F. » 0,50
Deotto Luigi di Amabile » 0,20
Fior Gino di Domenica » 0,20
Fior Stefano » 0,10
Ugo Boria » 0,20
Deotto Vittorio Pusea » 0,20
Spiluttini Enrico » 1,—
Deotto Delfino » 0,50
Deotto Salvatore fu Am. » 0,10
Dell'Angelo Ernesta » 0,20
Fior Severina » 0,10

VERONA

Sac. Giovanni Calabria, Casa dei Buoni Fanciulli, Verona, «*quale offerta sostenitrice, secondo le nostre piccole forze, del giornale cattolico, accompagnata dalle più fervide preghiere per la prosperità e lo sviluppo di esso, necessari perchè possa raggiungere quegli scopi di apostolato cristiano che sono essenziali alla nostra stampa*» » 50,—

Cav. Giovanni Bonazzi, Verona » 10,—

Zeni Don Mansueto, Parroco di Marciaga » 5,—

Rag. Gaetano Aldegheri, Sanguinetto » 13,—

Casarotto Luigi, Vangadizza, «lettore appassionato e devoto» » 5,—

Pavoncelli Don Luigi, Vangadizza di Legnago » 8,—

Cassa Rurale di S. Pietro di Legnago » 25,—

Dalle Pezze Don Ernesto, Tregnago » 8,—

Prof. Albino Baffa, Marzana » 4,—

VICENZA

Adda Senofonte, Montecchio Maggiore » 10,—

Sorelle Pasin, Magrè Vicentino, « riconoscenti per aver ricevuto il giornale nel soggiorno di nostra cura al mare e per ricordare ancora l'anniversario della scomparsa di nostra carissima nipote Lena, con fervidi auguri che tutti partecino alla sottoscrizione a tanto necessario giornale » » 5,—

Golo Don Giacomo, Rampazzo (2.a offerta) » 4,—

Rag. Remigio Busatta, Vicenza » 10,—

Fratelli Sandonà, Poiana di Granfion » 5,—

BRESCIA

Canossi Antonio, Breno, «augurando che in Breno sia più diffusa la stampa cattolica quotidiana» (2.a offerta) » 10,—

MANTOVA

Don Mario Sgulmar, Ostiglia, «quel poco che posso dare lo do di gran cuore. Ammiro il sacrificio di chi sostiene lo *Avvenire* nel presente. Sono convintissimo che ideali, capacità e volontà quelli dell'*Avvenire* ne hanno; ma che tocca a noi del pubblico muoverci per primi... con dei denari, sia pur facendo il passo secondo la gamba» » 15,—

Totale L. 227.759,95

VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Il fattore infedele

Disse Gesù ai suoi discepoli: «Ci fu un ricco che aveva un fattore, il quale fu accusato innanzi a lui di dissipargli il patrimonio.

Ed Egli lo chiamò e gli disse: «Che è mai quel che ascolto di te? Rendi conto della tua amministrazione, perchè tu non potrai più tenerla ».

E il fattore disse fra sè: «Che farò io ora che il padrone mi leva la fattoria? A zappare non ho forza, a mendicare mi vergogno... So bene io quel che farò, affinchè quando mi sarà levata la fattoria, ci sia chi mi riceva in casa sua ».

Chiamati quindi a sè uno ad uno i debitori del suo padrone disse al primo: « Quanto devi al mio padrone?». Quello rispose: «Cento barili d'olio». Ed egli: «Ecco qui la tua scritta: presto siedi e fa che si legga: cinquanta».

Poi domandò ad un altro: «E tu quanto devi?». Quello rispose: Cento staia di grano». Ed egli: «Prendi la tua scritta e metti ottanta.

E il padrone lodò il fattore infedele perchè aveva agito con accortezza: poichè i figli del mondo sono più accorti nel trattare coi loro simili che non i figli della luce (cioè i giusti).

Or io vi dico: «fatevi degli amici e per mezzo del mammona d'iniquità, affinchè quando veniate a mancare, essi vi diano ricetto nei tabernacoli eterni.

(S. Luca, c. XVI, 1-9)

Entra nella essenza della nuova disciplina formativa, promulgata da Gesù nel Vangelo e inaugurata dallo Spirito il giorno stesso di Pentecoste, il buon uso delle ricchezze, nel senso della loro conversione in fraterna beneficenza. E in questa ottava Domenica mentre nella Epistola della Messa è affermata con vibranti accenti di tenerezza la paternità di Dio e la nostra figliolanza da Lui, nel Vangelo è messo praticamente in rilievo il principio della solidarietà fraterna, per cui i favoriti dalla fortuna devono interessarsi delle miserie che li circondano e facendo affluire ad esse dei propri beni, mitigare le asprezze della circostante povertà e correggere, per quanto è da loro, l'eccessivo dislivello, troppo in contrasto con la comune proprietà di fratelli, figli dello stesso Padre celeste.

***

E' tramite a così importante insegnamento una delle più vive ed evocatrici parabole. Essa mette in scena un grasso amministratore, che licenziato dal suo Signore per fraudolenta gestione e abuso di fiducia, con una trovata di insigne furberia, non priva di genialità pur nella sua disonestà riprovevole, rubando ancora una volta al suo principale, provvede ai casi suoi per l'incerto avvenire; chiama quelli ai quali ha venduto a credito i prodotti delle terre, e riducendo sensibilmente con false scritture il loro debito, verso il proprietario, se li obbliga in modo da farsene dei benefattori per il giorno della sua disoccupazione.

Con sì fatto procedimento ancora una volta egli si rivela ladro e ben meritevole della sua disgrazia: ma non si può negare — e il derubato stesso lo riconosce — che il furbo matricolato non manca di abilità e di accortezza.

***

A questa soltanto — escluso ogni altro elemento della parabola — si ferma per il suo scopo il divin Parabolista.

Acque derivate ben sovente da torbida fonte, le ricchezze di cui l'uomo si trova di fatto possessore, hanno ancora — se egli bene intende — una loro utile funzione. Esse che sono per altri strumento di piacere e occasione di peccato (mammona d'iniquità), quindi, impedimento alle superiori operazioni della vita interiore e causa di povertà spirituale, sono invece per il cristiano cosciente e volenteroso un prezioso deposito, atto a procurargli il piacere di giovare ad altri, sollevando miserie, mitigando dolori.

Che se è dura cosa staccare il cuore dai propri averi per farne parte a chi non ne ha, assai men duro sembrerà il sacrificio dell'egoismo a chi vorrà riflettere che per esso — e solo per esso — è data allo spirito via libera per una vita superiore largamente vissuta e per la conquista di beni non caduchi, che rendono gli altri, anzi che desiderabili, fastidiosi e insipidi. Facendo giusto giudizio dei beni di questo mondo, il cristiano troverà poi non difficile, logico anzi e cosa imperiosa al cuore, ripetere a Dio con S. Agostino: «Queste ricchezze son false: dammi le vere!».

***

E con le vere, eternamente inalienabili, l'uomo che delle altre fa parte ai poveri, si assicura in questi stessi poveri potenti intercessori per l'ultimo giorno.

Ri ordiamo infatti: secondo l'insegnamento di Gesù Cristo, è sopra tutto questa carità esercitata in suo nome e per amore suo quella che introduce i suoi fedeli nel Regno di Dio: onde possiamo ben dire che sono i poveri da noi soccorsi, gli afflitti da noi consolati coi nostri beni, quelli che ci preparano il posto in Paradiso. Il che è tanto più vero, in quanto è nell'esercizio della carità che l'uomo ritrova spesso le vie della giustizia e della salvezza. E' inoltre il Cristo Giudice, che deciderà dunque della nostra sorte per la eternità. E' Colui che ha detto di sè: «Ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete e mi deste da bere»; e ancora: «Quanto voi avete fatto al più piccolo de' miei, lo avete fatto a me».

Pensando alla parabola del Fattore infedele, scrive S. Gregorio Magno: «Ogni volta che noi soccorriamo gli indigenti, dobbiamo riflettere che offriamo la nostra elemosina non tanto a un bisognoso, ma a un benefattore che ci riceverà un giorno nei Tabernacoli eterni». E i ricchi faranno bene a non dimenticare che la loro ammissione nel Regno di Dio è così legata al buon uso dei loro beni a vantaggio dei poveri, che il loro ingresso in quel santo Regno è, secondo la parabola, regolato da essi.

V. C.

Il Santo Padre per il campanile della Chiesa di Macugnaga

PALLANZA, 2

Il S. Padre ha inviato un cospicuo contributo personale per la costruzione del campanile della Chiesa di Macugnaga che sarà dedicato ai Caduti della grande guerra.

La Settimana degli studenti di A. C.

La visita del Card. Lega

L'adesione di P. Gemelli

MONDRAGONE, 2

La Settimana di studio per gli studenti cattolici a Mondragone si svolge in un'atmosfera di crescente interesse e di vivace giocondità. Il tema della giornata è stato quello culturale. Si è esaminato ieri il panorama dell'organizzazione studentesca nelle sue basi; si analizzano oggi i metodi e i mezzi della sua progressiva costituzione.

E' l'attività — cultura; è la frase espressiva del prof. Gabriele Banterle, la caratteristica che deve distinguere il movimento studentesco. Un *mininum* di cultura ci deve essere, ma una cultura adatta per l'apostolato come l'ha bene illustrata il Presidente Gedda. Quindi conviene studiare e creare una forma organizzativa che consenta la cultura: un'adunanza culturale settimanale o almeno quindicinale è la forma più opportuna.

C'è un'enorme ignoranza religiosa, rileva nella successiva relazione Padre Massaruti. Lo studente deve proporsi di dare solide basi filosofiche e teologiche alla sua cultura.

Dopo tanti e tali propositi non inopportunamente il Rev. Padre Costantini del Collegio internazionale francescano di Roma ci ha così salutato: « *Elite* culturale d'Italia». Volle intervenire ai lavori della Settimana con un bel gruppo di suoi studenti e disse alte parole di grande solidarietà al nostro movimento, un caldo «bravo» ai giovani studenti che si danno con grande serietà alla ricerca delle vie del vero.

Anche la seconda giornata ebbe un'impronta particolarmente rimarchevole. Nel mattino il Padre Costantini ci ha salutato a nome di trenta nazioni che hanno rappresentanti negli Istituti internazionali e il prof. Gedda si disse ben lieto di rispondergli ringraziando. Nel pomeriggio poi è per radio da Barcellona il seguente telegramma del signor Millet, presidente della Federazione della Gioventù Cattolica Catalana: «Federacio joven christians catalunja salue assistens semaine estudians italiae en trant au bon Dieu daigne bennir vox session ».

Dopo la prima relazione svolta dal prof. Banterle del Liceo di Vigevano, che tratta della « attività culturale del gruppo studenti » il dottor Gastone Chiozza tiene la seconda lezione su la « attività caritativa e missionaria ». Egli ricorda anzitutto il sorgere delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli fra l' elemento studentesco proprio per il bisogno sentito di unire alla cultura le forme pratiche di carità cristiana. Tali conferenze sono quanto mai raccomandabili come mezzo di formazione nei gruppi e nelle associazioni studentesche. Forma importantissima di attività caritativa è quella missionaria, che consiste nell'interessare i giovani studenti al problema delle missioni, facendone loro studiare anno per anno un lato particolare.

Lo studente universitario Sandro Carletti ha quindi illustrato le attività ricreative studentesche con una brillante trattazione.

L'altro ieri si ebbe alla Settimana una visita illustre: quella di S. E. l'Arcivescovo di Taranto, che è accolto in modo trionfale. Sua Em.za il Cardinale Lega, Vescovo di Frascati voleva pure fare il bel dono di una sua visita. Sua Em.za ebbe la bontà di assistere ai lavori che riguardavano le manifestazioni della carità: conferenza di San Vincenzo, visite agli ospedali, lezioni gratuite, scuole di catechismo, visite ai poveri e su questo tema ebbe poi a dire parole di alto significato.

Sua Em.za si rallegrò con l'eletta gioventù raccoltasi nella villa di Mondragone quasi un santuario, a formare un cenacolo dove essa deve apprendere l'arte bella di mantenere intatte le energie del corpo e dello spirito per essere degna di collaborare con la Chiesa alla salvezza dei fratelli e donò poi agli studenti la sua preziosa benedizione salutata da fragorosi applausi.

Fra tutte le adesioni che daremo poi in modo riassuntivo alla fine della Settimana merita di essere segnalata intanto quella del M. R. Padre Gemelli: « Università cattolica eleva fervide preghiere per chiedere copiose grazie affinchè studenti medi di Azione Cattolica terminati gli studi compiano apostolato moderna società ».

La Settimana procede felicemente. Niente prove di... antiquato spirito goliardico, « schiamazzi ed azioni atte a turbare l'ordine nelle camerate nelle ore diurne o notturne » come dice il regolamento. Una vivace allegria rende tuttavia molto lieta la giornata di questa gioventù che si protende verso l'avvenire formulando per la vita della Chiesa e la gloria della Nazione i più generosi e santi propositi.

Dalla Città del Vaticano

Un gruppo di pellegrini nord-americani reduci da Lourdes e diretti a Bologna

CASTELGANDOLFO, 2

Il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di una quarantina di pellegrini nord-americani, organizzato dall'Associazione S. Giuda Taddeo. Dopo averli ammessi al bacio della mano, Sua Santità ha pronunciato paterne parole di saluto compiacendosi con loro e benedicendoli unitamente alle loro famiglie, case e paesi di provenienza. I pellegrini, giunti ieri l'altro, sono reduci da Lourdes per venerare la tomba di S. Domenico.

La morte di un Gesuita francese

E' morto, nella Casa generalizia della Compagnia di Gesù a Borgo Santo Spirito, il Padre Emilio Matteron, assistente generale per l'America degli alunni del Collegio Americano del Nord. Era nato in Alsazia nel 1865 e nel 1884 si ascrisse alla Compagnia di Gesù in America.

Il ritorno da Lourdes del "Treno violetto,,

Alcuni casi di guarigione e di miglioramento tra gli ammalati veneti

Dal «Treno Violetto», 2 agosto (f. d. z.) *Col distacco di diciotto ore dalla partenza del treno dei pellegrini veneti, è pronto per il ritorno anche il « Violetto » a mezzogiorno del trent'un Luglio. Ora si può tracciare qualche linea del bilancio.*

Il pellegrinaggio si è compiuto in perfetto ordine senza incidenti di sorta, ha potuto svolgere le pratiche collettive di culto fra la più intensa commozione degli animi, è stato coronato dalle più elette benedizioni, il suo esito ha superato l'attesa, le grazie sono state straordinariamente abbondanti.

La Bianca Regina fu prodiga di consolazioni al Personale, di ineffabile conforto ai nostri infermi, di sensibile miglioramento per molti, di completa guarigione per alcuni.

Ci si stacca dalla Città Mariana con il rimpianto nel cuore, ma con la visione negli occhi di straordinarie esplosioni di fede ed in fine con l'irrompente bisogno di riportare a quanti attendono l'esito del pellegrinaggio: che non invano ci prostrammo « in loco ubi steterunt pedes eius », *cioè dove posarono i piedi della benefica Madre.*

Si sa, sono attese con ansia notizie di grazie, di guarigioni e magari di strabilianti miracoli. Noi non siamo fra quelli che si esaltano facilmente. Usi a vivere, in queste occasioni, accanto agli studiosi della scienza fredda e impassibile, non vogliamo presentare come assoluti prodigi i numerosi casi che ci hanno commosso fino alle lagrime.

Lasciando la parola definitiva alla competente autorità medica e a quella sanzionatrice della Chiesa, possiamo dar cenno di qualche caso sorprendente di guarigione tra i nostri infermi.

Spagnolo *Maria di anni 27 da Arcole (Verona) malata dal 1930; nel 1931 fu operata all'addome, quindi dopo alternative di miglioramenti lievi e peggioramenti, fu ricoverata, nell'estate del 1933, all'ospedale di S. Bonifacio di dove è partita per Lourdes. Fu presentata alla Sezione Veneta* Unitalsi *come malata grave perchè — come afferma la dichiarazione del medico curante « è presa, quasi giornalmente da conati di vomito, è febbricitante ed il gonfiore addominale richiede la posizione orizzontale ». La diagnosi dichiarata è: « peritonite plastica cronica di natura TBC con esiti di pleurite essudativa destra ».*

Durante il viaggio a Lourdes la Spagnolo, come prevedeva il Medico curante, ebbe continui conati di vomito tanto da rendere quasi nulla la pure scarsa alimentazione liquida che l'ammalata era costretta a seguire da tre anni.

Il mattino del 31 luglio fu portata alla Grotta per assistere alla S. Messa e per fare la Comunione: celebrava un sacerdote italiano, fatta la Comunione, alla Elevazione della Messa, la Spagnolo provò un dolore vivissimo su tutto l'addome seguito da forte brivido di freddo; subito dopo un bisogno imperioso di porsi a sedere, come fece, dicendo di sentirsi guarita: la Dama infermiera, che l'assisteva, la esortò a rimanere tranquilla e a rimettersi distesa; ascoltata una seconda Messa fu riportata all'Asilo per la colazione: mangiò subito il caffè latte con due pani; portata in treno ha iniziato il viaggio di ritorno non più distesa; alle tredici consumò il pasto comune (minestra, vitello arrosto, pane frutta, vino una tazza) alla sera, a cena, mangiò ancora come al pranzo: passò la notte ottimamente dormendo dalle 22 circa fino al mattino quando fu svegliata per la Messa e Comunione: anche le funzioni intestinali hanno ripreso il loro corso normale, come non erano più da circa tre anni. La Spagnolo era stata a Lourdes anche nell'Agosto del 1933; era fra le più gravi del vagone attrezzato; all'inizio della malattia si trovava novizia presso le Suore della Misericordia di Verona.

Un altro caso notevole.

Andreatta Pia *di anni 34 da Bassano del Grappa, malata da due anni: fu ricoverata all'Ospedale di Bassano poco dopo: dal gennaio 1934 era impossibilitata a lasciare il letto e a tenere sollevato il capo; tanto che ad ogni pasto doveva essere aiutata: il certificato medico portava « pronostico grave di malattia incurabile della durata di un paio di anni con la conclusione di morte ». Il medico curante imponeva che la Andreatta, durante il viaggio, fosse tenuta in posizione distesa per la « generale ipotonia muscolare »; la mattina di domenica 28, fu vestita con grande difficoltà dall'infermiera Volpato Giustina di Bassano: dopo la Messa e la Comunione alla Grotta, fu portata alle piscine, sempre immobilizzata nella sua barella, con la quale è stata immersa nella piscina dalle infermiere Marchesa Antonia Roi Lonigo, Cont. Illa Franco, Contessa Melzi d'Eril di Milano e da una Olandese; al momento della immersione fu presa da un forte brivido e con una forza straordinaria si è stretta al collo della March. Roi gridando « mi lasci alzare, sono guarita ». Invitata a muovere le gambe, fino allora irrigidite, la malata le moveva con la massima facilità: così la testa aveva ripreso la posizione eretta normale: ritirata la barella dalla piscina, fra la generale emozione di tutti i presenti, infermiere e malate, l'Andreatta chiese di ritornare nel bagno da sola; si alzò quindi dalla barella senza essere aiutata, scese nel bagno e senza nessuno aiuto si rivestì. Fu quindi invitata a rimettersi in barella per essere riportata all'Asilo senza dimostrare in nessuna maniera la riacquistata salute, in attesa della visita dei Medici. All'Asilo si alzò dalla barella, che abbandonò per sempre da quel momento la Andreatta non ebbe più bisogno di assistenza, riprese a camminare e assistette alla Processione del Santissimo Sacramento sempre inginocchiata.*

Al ritorno abbandonò il vagone attrezzato e viaggiò ottimamente come una qualunque persona sana.

***

Riportiamo altri due casi di malate che dichiarano di sentirsi notevolmente migliorate e sulle quali non possiamo dare dettagliate notizie data la incompletezza dei certificati medici e mancanza di documenti annessi.

Si tratta di Della Lucia Ida *di anni 16 da Fassenè di Agordo (Belluno) affetta da tubercolosi polmonare: la malata dichiarò di essersi sentita migliorata fin dal giorno della sua accettazione al Pellegrinaggio, tanto che si rese inutile il viaggio in posizione coricata, come aveva prescritto il medico curante nel certificato; il miglioramento continuò tanto a Lourdes che nel viaggio di ritorno.*

L'altra è tale Brambilla Ines *di anni 21 da Monza, ricoverata all'Ospedale agli Alberoni di Venezia da oltre un anno; dichiarata dal medico curante « affetta da peritonite » e dallo stesso Medico « prescritta la posizione coricata durante il viaggio perchè soggetta a crisi di dolori violenti e di vomito, con leggere elevazioni termiche ». La Brambilla si è sentita bene durante la celebrazione della S. Messa alla Grotta lunedì 29 luglio. Era stata operata all'addome all'Ospedale Umberto I.o di Monza il 29 luglio 1932. Nel viaggio di ritorno continuò a sentirsi bene.*

***

Il viaggio di ritorno fu felicissimo: allietato nell'ultima fase della traversata della Francia dai paesaggi della vallata del Rodano e della pittoresca già nostra Savoia.

Gradita sempre la visita giornaliera fatta ai varii scompartimenti da S. E. Mons. Cattarossi Giosuè, Vescovo di Feltre e Belluno, anima santa e confortatrice: primo sempre nel dare l' esempio di serenità in ogni manifestazione di pietà e carità.

I servizi logistici e di confort — durante il viaggio — hanno funzionato egregiamente sotto la Direzione provetta ed oculata di Mons. Prosdocimi.

Provenienti da Trieste sono giunti ad Abbazia i giovani austriaci della «Ostmar-Ju-Gen» accompagnati da 20 istruttori che saranno ospitati nelle colonie estive locali organizzate sotto gli auspici del Governo federale austriaco.

Società Anonima Tipografica
VICENZA

PER LE VACANZE

NOVITA'

Don Guerino Cingolà

LUCILLA

Racconto ai tempi dell'Imperatore Valeriano

In 8° pagine 180
copertina a colori
Lire 5,—

Il Cingolà, pur muovendosi, con questo lavoro, nell'orbita dei suoi predecessori tra i quali citiamo: **Chateaubriand — I MARTIRI; Sienkiawicz — QUO VADIS ?; Wiseman — FABIOLA; Vallace — BEN HUR,** la trama del suo romanzo è tutta originale e anche l'epoca da lui scelta per svilupparе la sua azione lo diversifica dagli altri. E' un libro scritto assai bene, interessante, educativo.

Ordinazioni:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - Vicenza

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

TERME DI RIOLO BAGNI
Stagione: 15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE
UNICO STABILIMENTO IN ITALIA PER LA
CURA RADICALE DELL'ASMA
e delle FORME BRONCHIALI IN GENERE
ACQUE CLORURATO SODICHE - SOLFIDRICHE - SALSOJODICHE - FERRUGINOSE - FANGHI RADIOATTIVI
Cure per le malattie: delle VIE RESPIRATORIE, dello STOMACO, dell'INTESTINO, della PELLE GENITO-URINARIE, LINFATISMO, ARTRITE CRONICA
CONSULENTI MEDICI DI PRIMO ORDINE
Magnifico Parco e Bosco Alberghi - Garage Teatro Tennis - Posta - Telefono 362 nel recinto del Grandioso Stabilimento
Riduzioni Ferroviarie del 50%

COLLEGIO - CONVITTO SAN CARLO - MODENA
Fondato nel 1626
LICEO GINNASIO PAREGGIATO interno - SCUOLE ELEMENTARI interne
Si ricevono alunni anche per le altre Scuole Regie della città. — Libere lezioni di lingue, nuoto, scherma, musica, pittura, ecc. — Corso di ripetizioni estive nella residenza di Villa Braida (Sassuolo).
Condizioni facili — Rette ridotte
Per informazioni e progr. rivolgersi al Rettore, Via S. Carlo, 1 Tel. 35-30

La più economica gustosissima acqua minerale da tavola si ottiene con le rinomate
Polveri VIS
dell'ISTITUTO FARMACOTERAPICO del Dott. C. V. GUALANDI - Bologna
Concessionario Ditta GIOMMI Bologna

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società Anonima Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO MESTRE (Venezia) PADOVA
ROVIGO TREVISO UDINE VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 30 Giugno 1935
Capitale sociale e riserve . . L. 54.023.526,91
Valori di proprietà . . . . . „ 102 268 636 95
Depositi fiduciari . . . . . „ 289 799 191 66
Portafoglio e conti correnti . . „ 151 281 675 41
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

L'ora della ginestra

Non sembra, stando a vedere; ma ogni giorno di più i monti dirimpetto casa mia prendono un colore invadente; si accendono di giallo oro e non passerà molto che il verde cupo delle vegetazioni silvestri ne sarà completamente sommerso.

Spettacolo, questo, che non oltrepasserà i limiti del tempo anche se la stagione un po' maligna non beneficherà di sole la terra assetata di luce.

Per ora tutto quest'oro nascosto nei bocciòli teneri e verdi dovrà finir di sbocciare; credo che tra non molto sarà il colmo della fioritura.

Allora, veramente, il trionfo della ginestra potrà affermarsi a sovrano della terra colorata, dipinta a pennellate estrose, un pò qua e un pò là, a rattoppi, a balze.

Trionfo sovrano. Nè il rosolaccio, nè il biancospino, nè il giaggiolo, nè il fior cappuccio lo eguagliano.

Per quale legge fu decretato che il giallo, quando proprio sfiorisce ammorbando l'aria di essenza pura, somigliasse al colore più conveniente a simboli augusti?

I baldacchini, i sacri paramenti, le tuniche dei santi teologi, si agguagliano, infatti, sulla stessa e perfetta scalatura di colore. Imitazione perfetta tra stoffe seriche e damascate e petali di poggio nati e sbocciati tra il macigno, sulle rupi, sulle balze, nelle forre a picco, profonde.

Si potrebbe, quasi, dire che la ginestra ha qualche cosa di mistico, nel colore e nell'essenza: due cose, l'una inseparabile dall'altra, che fanno di questa pianta selvaggia, rude, resistente alla canicola ed alla tormenta, insidiata dagli armenti e dai boscaioli un richiamo di alte e soavi cose.

*

Semmai, proprio nei giorni della maturità incipiente del grano, gli fa contrasto, dai campi, un pò il rosolaccio. In certe terre rossigne, magre, sassose, il fiore monacale, festoso, vivo, teneramente acceso, conosce anch'esso il suo trionfo. E si prova, in una sfuocata meravigliosa, ad imporsi al poggio soprastante, ma è una sfuriata effimera di esili e, talvolta, sterili pianticelle.

C'è nello scarlatto di questi fiori di campo un colore ineguagliabile, di una sottigliezza e di una morbidezza intemerate, di una beltà fin troppo caduca che delude.

Passato questo contrasto il fiore giallo del poggio è lassù che resiste.

Nel sole di luglio sboccia tutto, sopravanza, si estende, mostra tutta la sua freschezza e la sua verginità.

Ma, un giorno, finalmente, deve scendere alle contrade bianche, aperte, solatie, che portano dalle chiese, ai borghi popolati, ai palagi medicei, ai castelli medioevali, ai tabernacoli secenteschi.

Un giorno prima della processione, le contadinelle, le sodaiole, le tessitrici, le donne di servizio salgono il monte a branchi per affrontare, in pieno, tutto l'oro della ginestra accesa.

E' la sua ora.

Il tramonto risolve la corpulenza e l'obesità di sacchi trabocchevoli; la voracità di corbe e panieri; l'onestà dei grembiali domestici; la minor capacità di pezzòle ruvide e dipinte.

E' come se queste donne del popolo avessero per dir così brucato per il bene delle loro anime; hanno carpito al poggio silenzioso e scabro la sua dolcezza sì che a sera, al primo canto di un grillo invisibile, che sembra vicino ed è lontano, non potrà più sciogliere, affidandolo al vento, il trionfo della sua essenza.

L'ha data tutta alle donne del borgo. Esse se ne serviranno per domani all'ora in cui lo stendardo bianco, rosso crociato, uscirà dalla chiesa nel tempo in cui le campane suoneranno a festa.

La fiorita sarà fresca, morbida.

Tutto il contado ha disteso i suoi tappeti di petali gialli e rossi e bianchi e viola e verdi. Una maestrina della vicina scuola rurale sa il disegno e sul fondo giallo della ginestra ha tracciato una M: *Maria*. Il nome della Madonna è stato fatto dinanzi ad una Maestà che è ad un lato della strada bianca in fondo borgo, accanto ad una casa rustica che ha sulle mensole delle finestre, piccole e quadrate, dei vasi di viole e di gerani.

La gente, in attesa della processione, che cala già tra l'oliveta, guarda il disegno e dice che è fatto bene.

Proprio ora la banda, che è dietro al Santissimo, ha incominciato a suonare; e le note si accompagnano al profumo dell'incenso che brucia nei turriboli dondolati dai chierici e a quello della fiorita che viene sparsa poco innanzi da un uomo anziano, in maniche di camicia rimboccate. Lo conoscono tutti e lo chiamano con un soprannome così buffo che è impossibile dimenticarlo; ma lui non si volta nè dà retta a nessuno.

Continua a spargere migliaia e migliaia di petali e va avanti.

Dietro a lui un bimbo vestito di bianco sguscia di tra la folla e calpesta, ridendo, la fiorita. L'uomo dal soprannome tanto buffo si volta e brontola; il bimbo lo guarda e gli sorride.

*

La sera trova la gente del borgo al di quà e al di là della strada e nel mezzo la distesa lunga dei fiori.

L'aria, nel tramonto che si spenge, sa di freschezza e di fieni; la strada di polvere spenta dall'acqua delle fontane; le case e le osterie di odori grati.

Voci fioche di rivendugliolì, lamentele e invocazioni di mendicanti seduti per terra agli angoli delle strade, sonagliere di diligenze che arrivano alla festa cariche di gente, stridii di rondini che s'inseguono volteggiando nel cielo e voci sommesse di pubblico che aumenta sospingendosi alle ali lungo la strada.

Improvvisamente all'angolo del tabaccaio appare lo stendardo bianco e dietro le prime coppie di bambine che incedono, piano piano, sul tappeto di petali ancora freschi.

Il pubblico ora tace.

La processione sembra tutta una scalinata d'avorio.

Un rullìo prolungato di tamburo ed un prorompere di suoni esaltano la gloria di Cristo.

Poi tutti abbassano la fronte: uomini, donne e ragazzi. L'Ostensorio sotto il baldacchino giallo, si illumina di un raggio di sole, che, radente sul poggio di ginestre, arriva a cogliere in pieno il segno supremo della Divinità.

Giuseppe Giagnoni

Un grande libro di apologia

Questo libro, da un pezzo esaurito, oggi felicemente ricompare (1). Dobbiamo tale fortuna alla solerzia della Casa Editrice Francesco Ferrari e alle cure dell'illustre P. Domenico Bassi, il quale ha voluto sorvegliarne la ristampa e promettere di dare fra breve un volume suo di continuazione, quale il De Rossi stesso andava pensandolo, quando lasciò questa vita.

Molti di quei che mi leggono hanno conosciuto Don Giulio, l'ammirabile Parroco, il quale, per divenire prete e parroco, aveva lasciato l'insegnamento di Scienze, già conseguito, nell'Università di Roma. Molti anche conosceranno l'opera di cui parlo, per averla letta, come me, in gioventù. E' un libro, tuttavia, che non mi son pentito di rileggere due, e in certe parti, anche tre volte. Apologia sincera, fresca, attinta di prima mano dalla conoscenza dell'umano pensiero, e sopra tutto dallo studio della natura, la grande maestra, che il De Rossi aveva tanto interrogato e tanto ascoltato nell'indagarne i misteri. Stile vivo, sempre chiaro, sempre sobrio, ma ornato di paragoni e similitudini ingegnose e spontanee. Nessun ardore simulato, nessuna ammirazione voluta. «Scrivo, così comincia, per gli studenti e per gli studiosi, specialmente giovani: per tutte le persone che non stiano troppo al di sotto di una media cultura». E' il libro nato fatto per il giovane che lascia il Liceo: il quale non vi troverà parola oscura o difficile. Io mi propongo di farne l'anno prossimo un libro di lettura per la mia scuola di Religione ai giovani di terza liceale. Son sicuro che essi, leggendolo con me, l'ammireranno, come l'ammiro io.

* * *

L'opera comincia col mostrarci quali siano i nemici, *gli assalitori* della verità cristiana. Essi non hanno nulla di positivo in comune: l'unico cemento che li tiene uniti è l'odio al Cristianesimo: sono spesso uomini che aborrono da qualunque cosa richieda fermezza, serietà, sforzo continuativo, vincolo, o com'essi dicono, catena. Odiano quindi la verità che è freno al vagabondaggio del pensiero, odiano la morale che è freno all'insaziabile avidità del piacere. Manca in taluni di essi, se son uomini di studio e s'immergono nell'analisi del particolare, la volontà o la potenza di assurgere alle grandi sintesi. Bacone e Galileo gettarono concordemente i fondamenti del nuovo metodo scientifico di osservazione e d'esperienza; ma questo metodo meraviglioso per la ricerca della verità oggettiva, il metodo sperimentale, come si usa chiamarlo, sarebbe stato incapace a sviare il pensiero umano nell'analisi, incapace a far dimenticare il bisogno di sintesi superiore, incapace a far confondere il conoscibile col sensibile, incapace quindi a far dimenticare l'anima e Dio e a creare il materialismo, se le menti degli osservatori fossero state abbastanza solide da dominare quel metodo e considerarlo come strumento anzichè come guida. Nelle mani di Galileo, di Volta e di Ampère quel metodo è rimasto un'arma potente per la conquista del vero: solo i ragazzi della scienza l'hanno trasformato in arma suicida.

Dopo studiati gli assalitori della verità cristiana, il De Rossi passa ad esaminare quali siano *i loro alleati*. Non riuscirebbero, egli dice, gli assalitori quasi a nulla, se non avessero potenti alleati. Ed enumera i principali fra essi: rispetto umano, accattonaggio intellettuale, ignoranza religiosa, leggerezza di cuore, corruzione. Questo secondo capitolo sugli alleati dell'incredulità è un bell'esame di coscienza fatto da un giovane sincero. Mi dispiace di non dover che accennare, mentre sarebbe necessario trascrivere pagine intere.

Il terzo capitolo, quello sul *cosmos* o sull'ordine dell'universo, è dettato da un maestro che sa insegnare cose eccelse senz'esser difficile. La tesi è che, se tra le parti, talora anche lontanissime, di quest'universo mirabile vi è accordo e corrispondenza, cioè ordine, vi deve essere una mente. A svolgere la sua tesi, l'autore esamina l'ordine che esiste fra il sensibile e il senziente, p. es. fra la luce e l'occhio, fra il suono e l'orecchio: l'ordine che è fra intelligibile e intelligente p. es. fra la nostra mente e le verità astronomiche. Qui il De Rossi prende occasione per colpire il Kantismo; e poi riprende a parlare dell'ordine e dell'armonia che si osserva nella fisico-matematica, fra calore, elettricità, luce, forza. Passa alle stupende armonie della vita, e a quelle sublimi dell'anima: immagine, idea, giudizio, tempo, spazio, vero, bello, bene, dovere, amore. Nel leggere queste pagine limpide e fervide, torna a mente quel che Dante scrisse di Dio: «quanto per mente e per loco si gira, con tanto ordine fe', ch'esser non puote senza gustar di Lui chi ciò rimira».

E a Dio è dedicato il quarto capitolo, trattando prima dell'essere necessario sempre stato, che ogni filosofia deve ammettere, se ammette che il mondo esista; perchè se oggi esiste il mondo, non potendo esser venuto dal nulla assoluto, o è venuto dall'essere assoluto o esso stesso è l'essere assoluto, ossia esso stesso è Dio eterno e necessario e perfettissimo. In quest'ultima ipotesi non vi sarà più al mondo distinzione fra bene e male, carità ed egoismo, eroismo e viltà; tutti i contrari saranno identici, perchè tutto è Dio. Ma a questo la ragione si ribella; e più forte sorge in noi il tormento dell'Infinito, della Causa prima. A conoscer la quale, in qualche modo, dal mondo mirabile che abbiamo innanzi tutto giorno, il De Rossi insegna che dobbiamo procedere per tre vie: affermazione (quanto è di bene nel mondo è prima in Dio), negazione (quanto è di male nel mondo non è in Dio), sovraeminenza infinita (quel ch'è di bene nel mondo è in Dio in modo non uguale ma sovraeminente).

Dalla seconda via nasce il terribile problema del male, che l'Autore tratta ampiamente e in modo tutto personale, fingendo anche, in fine del capitolo, un dialogo a maniera socratica.

L'ultima parte del libro è dedicata a Gesù Cristo. Non avrei creduto che D. Giulio De Rossi, studioso di cose naturali, avesse potuto tanto approfondirsi in questa parte di studî che si sogliono chiamare critico-religiosi. Da ciò appare la sua serietà. Non parla, neppure qui, per sentito dire. Ha letto, ha studiato, le fonti. Valgano come esempio i paragrafi sulla genesi del divino, sulla generazione spontanea del Cristianesimo, sulle questioni del Nuovo Testamento.

* * *

Molti libri di religione tradotti da lingue straniere ci offrono le Case editrici d'Italia; tra essi non mancano di quelli che non si sa perchè siano stati tradotti. Al libro di Don Giulio non so se toccherà d'esser presentato, come meriterebbe, in altre lingue; ma certo sarà letto con gran frutto fra noi italiani.

O Sacerdote, di cui io giovane potei ammirare la vita e la fama, e non godere, per differenza d'età, d'occupazioni, di luogo, di sorti, l'amicizia, che m'avrebbe giovato tanto, possa la testimonianza che tu rendesti alla Fede con gli scritti, con la vita, col sacrificio, continuare a risplendere agli occhi nostri, tenerci uniti a Dio, fedeli al bene.

PRIMO VANNUTELLI

(1) D. GIULIO DE ROSSI: *La barricata, saggio di una nuova difesa sintetica del Cristianesimo*. Libreria Francesco Ferrari, Roma, 1935 - Lire 8.

Visioni dell'Alto Adige

Il castello di Sigismondo e di Eleonora

MERANO, agosto

Gli innumerevoli castelli che sorgono fieri e pittoreschi su ogni colle dell'Alto Adige e di cui più di quaranta circondano Merano, nessuno ancora ha noverati e descritti. Però sappiamo che questo auspicato studioso, questo amoroso ricercatore delle architetture, delle storie di guerriglie e di fasti che — a periodi brevi e lunghi — costituiscono il modo di vita dei castellani, esiste e ci prepara il godimento di uno sguardo su tanta bellezza e su tanta vita passata.

Ma intanto, e per chi ha percorso in sintesi tutto l'Alto Adige riportandone una impressione di complesso; per chi ha avuto lo sguardo attirato dalle sagome caratteristiche di questo o di quel maniero (quale civettuolo, tra gruppi di conifere secolari, quale emergente dal masso roccioso e confuso ad esso in una compattezza di forma e di tinta tali da far pensare le finestre come caverne naturali della montagna e le caratteristiche selve di picchi della roccia torri di portentosi castelli) non è possibile averne e, tanto meno, renderne una idea d'insieme, e neppure eleggerne uno solo ed evocarne la guerresca immagine senza che altre ed altre si sovrappongano a quella, sino a far naufragare l'occhio del pensiero in una fuga indefinita di torri, di ponti, di precipizi e di corti d'onore, lontananti in uno sgroppar cupo di abeti, alti sulla spuma azzurra dei gioiosi torrenti!

Non è possibile averne o renderne un'idea senza che la mente si smarrisca nel dèdalo dei nomi e delle dinastie, nella sequela di vittorie e di sconfitte, nelle vicende di passioni e di vendette di cui sono infarcite le cronache e che i valligiani — altro non avendo nel breve ambito dell'umile vita intorno a cui favellare e fantasticare — hanno intessuto di leggende...

Il maniero principesco

Chiuso nell'ambiente della città, circoscritto, per le sue proporzioni, alla vita di una sola famiglia, sorta in epoche dove già la storia aveva sostituito, a quello della leggenda, il suo dominio, il Castello principesco di Merano ha lasciato una visione chiara e compiuta nel nostro ricordo illuminato da una amorosa osservazione.

L'arciduca Sigismondo, sposo ad Eleonora di Scozia, costruì per sè agli inizi del 400 questa dimora che, per la sua ristrettezza (la quale, appunto, ne forma una delle particolari attrazioni) esclude qualsiasi idea della presenza di una Corte ed anche di un piccolo seguito che non sia limitato a quel minimo di servitù indispensabile ad una modesta famiglia borghese anche oggi. E siccome l'arciduca Sigismondo ci venne sovente a vivere con la moglie, è lecito supporre che appunto la semplicità di questa vita e la quiete che ne conseguiva attirassero i principi fuor della esistenza lussuosa e chiassosa della Corte stabilita nel Castello col rifoderar delle spade.

Sorge, adunque, questo piccolo maniero principesco, nella Piazza Castello; non lo si nota, tanto è appartato e piccino e quasi sepolto nel viluppo d'edera che vi si arrampica e lo ammanta. Sarebbe quanto mai romantico se una deliberazione, che potrebbe certamente essere superata o revocata, non gli avesse messo di fianco la sede sgargiante e rumorosa del Corpo dei Pompieri!...

Dal momento, però, in cui la voce roca di una vecchia campanella risponde allo strappo che diamo al cordone della porta, eccoci trasportati in un altro mondo e la porta del piccolo castello che si richiude alle nostre spalle ci ritrova intimiditi, invitati a sognare nell'ambito, quant'altro mai suggestivo, di una esistenza trapassata. Nel piccolo castello, piccolo è il cortile con le mura affrescate sino in cima di un motivo di vegetazione ornamentale. Tutto intorno alle sue quattro pareti, all'altezza del primo piano, corre una balconata rustica di legno, semicelata da un gruppo di verzura. Padrone del luogo, un fico vi cresce indisturbato. Stende i rami in tutta l'ampiezza del cortile sino a toccarne tutte le pareti; le foglie larghe ed i frutti frastagliano e nascondono il cielo.

L'edificio, più che per il suo valore storico, è interessantissimo perchè consente di giudicare l'arte e l'artigianato dell'epoca.

Al primo piano, dove una cura gelosa serbò e restaurò (o riprodusse) i mobili antichi e le suppellettili, l'intimità della piccola casa ci si rivela nelle sue espressioni più accoglienti.

Nella piccola camera nuziale, vi è tuttora, incastonato nell'angolo, l'alto letto in legno intagliato e, attigua, la piccolissima stanza ove vegliava lo scudiere e la cappellina con l'altare ancor tutto parato per la messa e un messale aperto, miniato. Un cancello divide la cappellina da una piccola sala di passaggio; di là da questa, attiguo ad una cucinetta da balocchi, dove non mancano treppiedi di bronzo e casseruole massiccie, insieme a vari altri utensili che difficilmente si riesce ad associare all'idea di un pranzo, ecco il salotto, tappeti, soffitto e pavimento, confortabilmente foderati di bel legname. Tutto l'ambiente ne è permeato di caldo profumo! Sotto le alte finestre, dai minuscoli vetri rotondi, incorniciati di cerchi di piombo, due piccole panche si guardano, nell'imbotte profonda e fanno pensare alle calde veglie invernali nella chiusa stanza, ai quieti conversari e, di là dalle scintillanti vetrate simili ad un telaio indiamantato — ciò che aumenta il ristoro ed il benessere — la visione della strada fredda, della neve, dell'esterno.....

Una storia senza storia

Il piccolo recesso che s'incunea, sagomato, quasi a formare, nel vano di una finestra, un rifugio, è proprio lo stesso di cui l'architettura internazionale moderna si fa autrice serbandogli, però, un nome inglese che ne ratifica la patria d'origine e prestandogli un sigillo di eleganza riconosciuta bow-window, *desta in noi una inaspettata evocazione di vita raccolta, di amore del bello; è ammobigliato di una bella tavola di quercia coperta da una tovaglietta di ruvida tela; vi posano due volumi antichi, massicci, un cofano di legno intagliato... conteneva, forse, le carte da giuoco od un lavoro ad ago, per le ore d'ozio e di attesa di Eleonora? Dalla parete pende un vecchio quadro, sott'esso una cassa pesante di legno scolpito, dalle ferrature battute e attorte serbava, forse, nella stanza che era da pranzo e da soggiorno insieme, tutto il guardaroba che bastava all'arciduchessa in questo suo «buen retiro».*

E non vi è nulla di più. Fra la camera nuziale e la cappella, fra la piccola cucina e la quieta stanza dallo sporto luminoso è sospesa tutta una storia — che non ha storia — di raccoglimento e di quiete! Piante rampicanti furono coltivate e lasciate crescere ad aiutare e a secondare l'aspirazione dei proprietari che volevano come isolarsi dal mondo; i secoli, trascorrendo, la rispettarono; nuovi signori succedettero agli antichi; poi altri e poi altri.

Le cronache non ci narrano proprio nulla di Sigismondo e di Eleonora; non prestano loro alcun volto; non li circondano di alcun incanto, non li accendono di alcun lume. Ma il piccolo castello che si avevano costruito per realizzarvi un sogno di vita intima ed appartata, li ravvicina a noi, di là dal baratro dei secoli trascorsi, e, solo che la voce arrochita della campanella ci abbia concesso l'entrata alla loro casa, ecco dal frusciare della parete di fogliame, dall'ombra della scaletta che ci porta sopra, dalla quiete delle semplici stanze ordinate ad una semplice vita, il sogno semplice di Sigismondo e di Eleonora ci afferra ed agita la nostra fantasia.

CESARE CALISI

I cittadini di Mosca vogliono la metropolitana a buon mercato

MOSCA, 2 Agosto

Una decisione del Commissariato del popolo per i trasporti annuncia che in questi giorni il prezzo dei biglietti della metropolitana moscovita, che era fino al 31 luglio di 50 copechi, vale a dire mezzo rublo, sarà ridotta a 40 copechi. Questa decisione è evidentemente destinata a favorire l'impiego della metropolitana da parte dei lavoratori sovietici, per i quali il prezzo finora applicato rappresentava una grossa spesa in rapporto al salario mensile di un medio operaio, che raramente supera i duecento rubli. E' per questo che nonostante i suoi reali vantaggi di velocità e di comfort, la metropolitana finora non è stata usata dalla grande folla dei cittadini che preferiscono ancora i tramwai, i quali, pure sottoponendo i viaggiatori a una serie di inconvenienti, sono a buon mercato.

Il prezzo elevato dei biglietti della metropolitana sovietica è in relazione al grande costo della sua costruzione che, a quanto si dice, avrebbe raggiunto somme astronomiche. Nonostante questo le autorità sovietiche non si arrestano nella loro gigantesca opera di modernizzazione e di ricostruzione della antica capitale russa e già 26 mila operai sono occupati nei lavori della seconda linea della metropolitana di Mosca, la cui lunghezza toccherà 13 chilometri.

Le meraviglie della scienza e della tecnica

Dalle sublimi regioni della stratosfera agli inviolati abissi oceanici - Gli incessanti e sorprendenti progressi dell'aviazione - Da Mosca a San Francisco di California attraverso il polo nord - I bastimenti rompighiaccio all'assalto dei mari polari

Nel campo del progresso scientifico e dei perfezionamenti tecnici il genio umano da un secolo in qua avanza con passo sempre più rapido e più sicuro, registrando trionfi su trionfi, l'uno più strepitoso dell'altro. Prima di tutto si viene percorrendo e frugando sistematicamente in tutte le direzioni la superficie del nostro globo e si vuole che non vi resti più un solo angolo sconosciuto e inesplorato. Così le più alte vette della terra stanno per cedere e capitolare ed essere raggiunte e premute dal tallone dell'uomo: ormai più non rimangono da scalare che le cime più elevate dell'Himalaia, il poderoso massiccio montano che si estolle imponente e sublime verso i nove chilometri di altezza; ma il guanto di sfida del colosso è stato dall'umano ardimento già raccolto, e le successive spedizioni premono e incalzano il gigante sempre più da vicino sicchè la stessa superba montagna dell'Everest, il picco più elevato di tutto il globo (8840 metri) finirà per essere espugnata; non è questione che di tempo.

Dalle altezze della terra passando ora a quelle più vertiginose dell'aria oggidì per mezzo dei pallonisonda, abbandonati a se stessi, ma provvisti di appositi strumenti scientifici di precisione, l'uomo vien già esplorando ben più considerevoli altezze, poste a 40, 50 o più chilometri dal suolo, per conoscerne la temperatura, la pressione atmosferica, lo stato igrometrico ecc. Per mezzo poi dei palloni sferici l'uomo ha voluto constatare e studiare direttamente, in persona, i fenomeni delle alte regioni atmosferiche, anche se non ha potuto raggiungere le stesse prodigiose altitudini dei pallonisonda. Come è noto infatti, il belga prof. Picard si è reso celebre fin dal 1932 con la sua riuscita ascensione a 16 km. e 200 m. di altezza, nella zona dell'aria da lui battezzata col nome di stratosfera, *là donde si dominano e si tengono sotto i piedi, in una calma solenne e imperturbabile, i torbidi, minacciosi, giganteschi fenomeni delle sottostanti correnti, precipitazioni e convulsioni atmosferiche, che agitano e scuotono paurosamente gli strati d'aria più prossimi alla superficie terrestre.*

Senonchè, nell'anno seguente il rècord del prof. Picard era già battuto e superato dal russo prof. Prokofiev, e da due suoi assistenti, che con il loro ben attrezzato aerostato salirono duemila e duecento metri più in alto ancora, raggiungendo i 19 km. di altezza e rimanendo in volo esattamente 8 ore e 15 minuti. La temperatura minima registrata nell'atmosfera fu di 67 gradi sotto lo zero: la temperatura massima nell'interno della navicella raggiunse i 30 centigradi sopra zelo: all'altezza poi di 19 km. la pressione atmosferica era ridotta a mm. 50! L'aria dunque rarefacendosi di mano in mano che si sale in alto, diventa sempre più leggera, tanto che si calcola che a 16 km. d'altezza non possa sorreggere le nubi, e a 20 non serva più assolutamente per l'umana respirazione, nè basti per la combustione comune; oltre i 65-70 km. poi non potrebbe neanche riflettere i raggi solari al mattino e alla sera stante la sua estrema rarefazione in tal modo a quell'altezza non sarebbero più possibili i crepuscoli.

* * *

Dall'anno scorso però ai vari Picard dell'aria si è contrapposto una specie di Picard degli abissi, emulo dei primi, ma... nella direzione contraria. Il dott. William Beebe infatti ha pensato di sprofondarsi per conto suo negli abissi dell'oceano, e vedere che cosa si nasconda nelle inviolate profondità subacquee: ha escogitato e costruito a tal fine un ingegnoso recipiente sferico di acciaio, chiamato batisfera, del diametro di 150 metri e dello spessore di 4 cm., munito di occhi di quarzo fuso, e destinato alle immersioni profonde, tenendosi per altro in comunicazione costante, mercè una poderosa fune, con un battello-base alla superficie del mare.

L'esperimento, eseguito nei pressi delle isole Bermude, è riuscito splendidamente: il nuovo Picard degli abissi ha potuto scendere fino a mille metri sotto il livello delle acque, e là scorgere e ammirare stupefatto e fissare sulla lastra fotografica, un mondo nuovo di esseri meravigliosi, dalle più strane forme, iridescenti, fosforescenti, di magica, spettacolosa bellezza, viventi negli abissi marini.

Se si considera che la maggior profondità sin qui raggiunta dai palombari è di 250 metri (ed è un palombaro spezzino che ha conquistato l'altr'anno questo record), convien riconoscere che l'impresa del dott. Beebe è veramente notevole e importante, e perciò degna di essere registrata tra i fasti gloriosi delle umane conquiste.

* * *

Tornando ora alla navigazione aerea, è certo che l'aviazione finora più che a fini scientifici è diretta a risultati pratici, a moltiplicare cioè e ad accelerare le vie di comunicazione e di trasporto, massime per le grandi distanze, e l'uomo moderno lambiccandosi incessantemente il cervello nella ricerca di mezzi di trasporto sempre più rapidi, dimostra evidentemente di non avere del tempo da perdere, di essere giustamente avaro del tempo, nella persuasione che il tempo è moneta, come dicono in Inghilterra. Da questo punto di vista della rapidità e del risparmio di tempo, i risultati già conseguiti sono più che soddisfacenti, e dei più meravigliosi ancora si possono attendere tra pochi anni. Il sogno di Icaro, bensì può dire che è divenuto una magnifica realtà anche se realizzato indipendentemente dall'inserzione di ali alle spalle del volatore; anzi si è superato in questa materia ogni previsione e immaginazione degli antichi... sognatori.

E quel che è più confortante è il fatto che ogni giorno ormai, si inaugurano nuove linee di navigazione aeree: la più recente è la Roma-Parigi, inaugurata il 29 luglio u. sc.

Quanto poi alle velocità, questo si può stabilire che di fronte ai velivoli, i treni anche più rapidi restano screditati e squalificati, quasi mezzi di trasporto... antidiluviani. Basti dire che i giganteschi dirigibili Zeppelin (che pur figurano come tardigradi e tartarughe al confronto degli aeroplani), percorrono regolarmente in media 155 chm. all'ora, senza sforzo, mentre un treno che fili a 90 o a 100 chm. all'ora è già un convoglio velocissimo. Il record della velocità ferroviaria infatti, che è stato di 125 chm. all'ora nel 1931, in Inghilterra, è salito poi a chm. 172 nel marzo u. sc.; ma si tratta di velocità massime, raggiunte su tratti di ferrovia relativamente brevi, restando la velocità media dell'intero percorso sensibilmente inferiore. Invece, la stessa sig.ra Earhdt, la prima ed unica donna che ha attraversato l'Atlantico dall'America all'Irlanda nel maggio del 1932, raggiunse la media di 182 chm. all'ora nel suo ardimentoso tragitto, malgrado la resistenza del vento che soffiava in direzione opposta.

Il primo velivolo poi che ha inaugurato il 13 aprile u. sc. la nuova aviolinea California-isole Hawai (distanza: 3379 chm. e mezzo), ha raggiunto la media oraria di 188 chm., pur volando alla rispettabile altezza di 2 mila metri.

Ma questo è ancora poco, perchè l'aviolinea transcontinentale americana, già da tempo in esercizio, trasferisce i viaggiatori dalla costa dell'Atlantico a quella del Pacifico nel giro di 18 ore, con la velocità quindi di 233 chm. all'ora, mentre un treno a 100 chm. orari impiegherebbe non meno di 42 ore.

Quanto ai dirigibili noi, se sono inferiori agli aeroplani nella velocità li superano però notevolmente nelle dimensioni e nella capacità di trasporto: ora per es. è in costruzione e sta per essere terminato e dovrebbe anzi iniziare a giorni i primi voli di prova, un enorme Zeppelin tedesco, di 248 m. di lunghezza, per 41 di larghezza, destinato a inaugurare la nuova aviolinea Germania-America del nord, capace di trasportare 150 passeggeri e 45 uomini di equipaggio, più una mezza tonnellata di sacchi postali e una ventina di tonnellate di merci, e fornito di tutte le comodità, compresa un'elegante sala per fumatori...

L'aviolinea Germania-America meridionale, funziona già da qualche anno, come è noto; anzi il dirigibile Conte Zeppelin, che regolarmente fa servizio su quella linea, al termine della crociera natalizia del 17 dicembre dello scorso anno, aveva già percorso per le vie dell'aria 1 milione di chm., 25 volte dunque l'intero giro del mondo!

* * *

Dalla Russia intanto giunge notizia che è imminente un'audacissima trasvolata da Mosca a S. Francisco di California, via Polo Nord, sorvolando nell'America settentrionale la Terra di Banks, Fort Simpson, Vancouver (Canadà), proseguendo quindi lungo il litorale per atterrare finalmente a S. Francisco. Dirigerà l'audace impresa il noto prof. Otto Schmidt, e poichè non si attendono che le condizioni meteorologiche favorevoli per eseguirla, a quest'ora la superba trasvolata può essere un fatto compiuto.

Nel contempo dal porto di Arcangelo il Sadko, uno dei più potenti rompighiaccio russi, con 78 uomini a bordo, è partito alla volta del mare di Groenlandia, e sarà seguito fra breve da altri bastimenti consimili, per rintracciare, al nord, un passaggio libero dai ghiacci, che sarebbe veramente provvidenziale per l'incremento della navigazione e del commercio nell'Artide. Tale passaggio si presume che esista fra l'81.o e l'82.o parallelo, cioè alquanto a settentrione delle isole Svalbard e dell'arcipelago Francesco Giuseppe, e si spiegherebbe con l'influenza benefica di una ramificazione della tepida corrente del Golfo, di quella specie cioè di fiumana d'acqua riscaldata, proveniente dai paraggi tropicali dell'Atlantico che si dirige incessantemente verso l'Oceano glaciale artico.

Si tratta pure di liberare alcune navi, rimaste bloccate dai ghiacci, e di verificare se esista realmente la pretesa Terra di Gilles, che alcuni affermano di aver avvistata nella immensità dell'Artide, mentre altri ne escludono la esistenza.

L'ASTROFILO

Dove può condurre l'amore delle statistiche

Il tipo medio dell'assassino americano...

NEW YORK, 2 agosto

Un significativo esempio del punto estremo al quale possa giungere la passione e l'amore della precisione da parte degli studiosi di statistica negli Stati Uniti si può avere attraverso le cifre che seguono.

Ogni anno si registrano in America 12000 assassini, vale a dire una trentina di omicidi al giorno; dunque un delitto ogni tre quarti d'ora. Nessun paese civile ha raggiunto una tale proporzione in questo campo! Gli studiosi che coltivano le statistiche criminali hanno persino stabilito il tipo medio dell'assassino americano: un uomo di circa trent'anni, sposato, generalmente padre di un bambino; dotato al massimo del certificato scolastico di grado elementare. Il tipo medio dell'assassino americano sarebbe bruno, apparterrebbe alla categoria dei lavoratori agricoli o industriali e sarebbe privo di segni speciali di deficenza. Contrariamente all'opinione diffusa si tratterebbe generalmente di un americano di nascita, o bianco o nero... Si può pretendere una precisione maggiore?

Intense giornate di studio
alla conferenza dell'Unione del servizio sociale

BRUXELLES, agosto

Con ritmo serrato e con assoluta fedeltà al programma si svolgono i lavori di questo interessante Congresso Cattolico nel corso del quale si succedono sulla cattedra illustri personalità ecclesiastiche e laiche dotate di una competenza indiscutibile riguardo ai problemi della sociologia contemporanea.

La giornata di ieri è stata veramente una di quelle «giornate di studio» dense di enunciazioni e di pensieri direttive che basterebbero da sole a dare impulso e vigore a una intensa attività sociale cattolica quando fossero seguite da opportuna meditazione e da arditezza di iniziative da parte di elementi preparati e fattivi. Al discorso inaugurale della Signorina Baers, che riferendosi al laborioso decennio dell'Unione che oggi si compie tracciò insieme una pagina di storia e un programma di azione sociale, fece seguito la relazione del Ministro belga della Previdenza sociale Rubbens intorno alle basi morali e sociologiche del servizio sociale, magnifico discorso che ricevette il suo migliore commento ai fini pratici nella comunicazione oltremodo efficace dell'Abate Kozlowski, direttore della Scuola Cattolica di Servizio sociale che funziona a Poznan nella Polonia.

Densa di pensiero e di considerazioni la relazione della Signorina Rollet, direttrice della Scuola del Servizio Sociale per il Sud-est della Francia, intorno al tema: Necessità di precisare il concetto del servizio sociale. Questa denominazione, *che ci viene dagli Stati Uniti d'America, è impiegata in varii paesi d'Europa con significazioni disparate a seconda della organizzazione assistenziale e benefica locale e delle necessità di coordinamento dei servizi e delle provvidenze dello Stato e degli enti parastatali.*

Il Padre Salt, direttore dell'Azione Sociale nell'Archidiocesi di Birmingham impostò il problema sotto l'aspetto dell'interesse particolare che esso presenta per i cattolici militanti dimostrando come l'autorità statale debba avere la collaborazione della parte migliore della società per poter salvaguardare i principii morali che stanno alla base del servizio sociale. Lo Stato ha bisogno della cooperazione di enti assistenziali e benefici, di vigilatrici, di infermieri, di assistenti, di ausiliari e di patroni che siano dotati di requisiti relativi alla tecnica del servizio e di una salda formazione morale. Questa si otterrà più che altrove nelle scuole dovute alla privata iniziativa e approvate con riconoscimento dei diplomi, dirette da persone capaci di intendere il loro compito come un nobile apostolato di bene e sollievo delle miserie materiali e morali del popolo.

Nell'assemblea pomeridiana presieduta dal Ministro delle Finanze del Lussemburgo, Dupong, la Signora Patricia Hall, inglese, illustrò il Servizio sociale quale integrazione dell'organizzazione economica moderna per mostrarne le interferenze necessarie con la legislazione sociale ormai adottata in tutte le nazioni civili per una più efficace protezione e assistenza della classe lavoratrice. A complemento di questa importante trattazione seguì lo svolgimento del tema: Il compito del servizio sociale nella prevenzione degli infortuni sul lavoro *sviluppato magistralmente dal dottor Glibert, Ispettore del Lavoro nel Belgio e consulente del Bureau Internazionale del Lavoro.*

Miss Hawks, presidente dell'Associazione cattolica femminile degli Stati Uniti lesse una comunicazione intesa a dimostrare l'influenza della assistente di fabbrica per il miglioramento della produzione dovuta alla mano d'opera femminile negli stabilimenti industriali.

In una seconda riunione pomeridiana, tenu[ta] sotto la presidenza del P. Arnould in rappresentanza del Prof. Duthoit trattenuto in Francia dalla Settimana dei cattolici, fu svolto dal prof. Scherer, svizzero, il tema del «Servizio sociale considerato come fattore di efficienza nell'azione dei pubblici poteri per il benessere della società». Tale concetto fu illustrato sotto altri aspetti nelle comunicazioni lette da Mademoiselle Colin dell'Ufficio delle questioni sociali della Società delle Nazioni, intorno alla protezione dell'infanzia come servizio sociale e della Dottoressa Fairfield, ispettrice d'igiene della Città di Londra, sulla necessità d'incoraggiare l'iniziativa privata.

Vennero poi riassunte le comunicazioni riguardanti l'assistenza sociale nel Brasile e nel Chili presentate da due lavoratrici sociali dei rispettivi paesi.

La laboriosa giornata si chiuse col ricevimento offerto all'Hotel de Ville di Bruxelles nelle splendide sale adorne di pregevoli quadri ed arazzi. Nella cordialità di queste soste in ambienti ospitali si annodano e si rinnovano nei Congressi Internazionali dei vincoli di simpatia e di affinità derivanti dal comune lavoro fra i convenuti da ogni parte del mondo vincoli anche più intensi e profondi quando, come in questo caso, tutti i partecipanti al convegno sono uniti dalla comunità della Fede e delle soprannaturali ispirazioni al loro lavoro sociale.

F. D.

Il concorso per il "premio Roma,, per uno studio su la Lettonia

ROMA, 2

Sotto gli auspici del Ministero per la Stampa e la Propaganda e della Reale Accademia d'Italia è bandito un concorso per un « Premio Roma » destinato al miglior libro o alla migliore serie di studi, monografie, articoli ecc. di autore italiano e in lingua italiana sulla Lettonia.

Il premio unico e indivisibile di L. 2000 è destinato come contributo al vincitore per un viaggio in Lettonia.

La mostra dei bozzetti per il monumento al Legionario fiumano

FIUME, 2

Ieri matt. è stata inaugurata la mostra nazionale dei bozzetti per il monumento al Legionario fiumano che ad inziativa del comune di Fiume verrà eretto in una piazza della città stessa a ricordo dell'impresa di Ronchi.

Il pittore Righetti vince il concorso pel manifesto delle celebrazioni piemontesi

ROMA, 2 pom.

La commissione giudicatrice del concorso pel manifesto delle celebrazioni piemontesi, riunitasi presso la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, ha prescelto per una seconda prova gli artisti Vincenzo Righetti, Mario Gros, Gino Stampini e Andrea Bologna.

Vincitore della seconda gara è risultato il pittore Righetti a cui è stato assegnato il 1.o premio di lire 2000. Il 2.o premio di lire 1000 è stato assegnato a Mario Gros. Andrea Bologna e Gino Stampini hanno ricevuto ciascuno un 3.o premio di lire 500.

Le crociere dell'O.N.B.

ROMA, 2

Ieri è partita da Genova la moton. «Augustus» con la XI Crociera dell'Opera Balilla. Sono imbarcati 100 avanguardisti marinaretti che si recano Buenos Ayres. E' partita anche da Genova la nave Vienna con la XII Crociera dell'O. B. per i porti del Mediterraneo orientale.

Mortale collisione fra due apparecchi

ROMA, 2

Il giorno 31 luglio, due apparecchi da caccia dell'aeroporto di Udine, rispettivamente pilotati dal sottotenente Destisi Guido e dal sergente Presti Domenico, durante la manovra di atterraggio, venivano a collisione. I due piloti, non avendo potuto fare uso del paracadute, causa la bassa quota, sono deceduti. (*Stefani*).

Un morto e due feriti in una disgrazia d'auto

ROMA, 2

Di ritorno da una gita a Montefiascone il dott. Tomaso Carlizzi, Lamberto Tosato e le signorine Gina Trani e Corbella Gizzi tornavano a Roma in automobile, quando la macchina sbandava e andava ad urtare violentemente contro un albero. La Trani è morta, la Corbella e il Tosato sono rimasti feriti gravemente. Il dott. Carlizzi è semplicemente contuso.

Insano atto di un pazzo

PERUGIA, 2

Tale Nello Gatti colpito da improvvisa pazzia, si è conficcato uno scalpello nella scatola cranica. Il medico ha subito sottoposto il Gatti ad atto operatorio. Il poveretto aveva compiuto il folle atto in un momento in cui era rimasto solo in casa, battendo lo scalpello con una pietra. Il suo stato è gravissimo.

Mezzo milione di legname distrutto dal fuoco

ROMA, 2

A Fiumicino è andato preda alle fiamme un grande deposito di legnami. Il violento incendio, nonostante l'opera dei vigili è durato tutta la notte. I danni ascendono a oltre mezzo milione. Il deposito era della Società Anonima Siro d'Amico.

Il movimento demografico nelle grandi città italiane durante i primi cinque mesi del '35

ROMA, 2

I dati ufficiali riguardanti il movimento della popolazione nei primi cinque mesi del corrente anno nelle principali città del Regno, danno modo all'«Agenzia d'Italia» di stabilire i seguenti saggi per mille abitanti calcolati, come d'ordinario, sulla popolazione media del periodo gennaio-maggio relativamente alle cinque città italiane la cui popolazione supera il mezzo milione.

Nuzialità: Roma 3,4 (contro 2,8 nel periodo gennaio-maggio del 1934): Milano 2,7 (2,7); Napoli 2,1 (1,9); Genova 2,4 (2,2); Torino 2,6 (2,4).

Natalità: Roma 9,1 (9,1); Milano 6,2 (6,0); Napoli 11,2 (11,7); Genova 5,2 (5,2); Torino 5,4 (5,1).

Mortalità: Roma 5,6 (5,3); Milano 5,7 (4,9); Napoli 8,1 (7,2); Genova 6,2 (5,6); Torino 6,2 (5,9).

Eccedenza dei nati-vivi sui morti: Roma +3,5 (+3,8); Milano +10,5 (+1,1) Napoli +3,1 (+4,5); Genova —1,0 (—0,4); Torino —0,8 (—0,8).

Eccedenza degli immigrati sugli emigrati: Roma +15,6 (+13,6); Milano +14,5 (+5,1) Napoli +1,7 (+2,1); Genova +8,4 (+7,0); Torino +12,5 (+8,2).

Incremento netto della popolazione durante il periodo: Roma +19,1 (+17,3); Milano +15,0 (+6,2); Napoli +4,8 (+6,6); Genova +7,4 (+6,6); Torino +11,5 (+7,4).

Si deduce da questi dati che nei primi cinque mesi del corrente anno, in confronto all'analogo periodo del 1934 la nuzialità è rimasta invariata a Milano ed aumentata nelle altre quattro città. La natalità, invariata a Roma e a Genova, è aumentata a Milano e a Torino, mentre a Napoli è diminuita. In quanto alla mortalità, essa è aumentata in tutte le cinque città considerate, sicchè l'incremento naturale risulta minore di quello riscontrato nel periodo gennaio-maggio 1934 tranne che a Torino ove è rimasto invariato.

Inoltre a Genova e a Torino il numero dei morti ha superato quello delle nascite.

Per quanto riguarda l'incremento migratorio e l'incremento complessivo della popolazione, l'uno e l'altro sono aumentati in quattro città; mentre a Napoli risultano inferiori a quelli osservati nei primi cinque mesi del 1934

Autotreno che entra in un negozio

LIVORNO, 2 pom.

A Castelnuovo Garfagnana, un autotreno condotto dall'autista Alberto Moretti, giunto davanti al negozio di tale Berolami si trovava improvvisamente di fronte un carro che sostava appunto dinanzi al negozio. L'autista, data la velocità del veicolo, non riusciva a sterzare prontamente cosicchè il grosso autotreno dopo avere travolto il carro sfondava la vetrina e penetrava nel locale.

Nell'incidente non si sono avute a deplorare vittime.

Cade da una moto e si frattura il cranio

MILANO, 2

Alla Guardia Medica è stata portata una giovane donna svenuta giudicata in gravissimo stato perchè presentava la frattura della base cranica. Poco dopo la poveretta è spirata. Dai documenti che le sono stati trovati indosso risulta trattarsi della diciottenne Luigia Rebolini di Antonio, domestica.

Qualche scarsa informazione fornita da chi l'aveva trasportata, sopra un'automobile pubblica, alla Guardia Medica, lascia credere che la Rebolini fosse in motocicletta, seduta posteriormente e abbia fatto la mortale caduta. Colui che guidava la motocicletta, senza curarsi di lei, l'avrebbe poi abbandonata. La polizia sta compiendo indagini sul tragico mistero.

Ventidue coltellate di un pazzo alla propria moglie

TRAPANI, 2 pom.

Il contadino Guido Scaglione, di anni 39, da Alcamo, per causa di improvvisa alienazione mentale, ha tentato di uccidere a colpi di coltello la propria moglie Orsola Sciacca, di 30 anni. Alle grida della donna lo sciagurato si dava alla fuga, ma veniva arrestato. All'ospedale sono state riscontrare alla disgraziata ben ventidue ferite di arma da taglio.

Un morto e due feriti in un incidente d'auto

NAPOLI, 2 pom.

Un autotreno con la targa di Roma, nei pressi di Pignataro Maggiore, varcando un cavalcavia, sbandava e abbattuto il parapetto precipitava nella vallata sottostante, incendiandosi. L'autista Andrea Rossi e il suo aiutante Bernardo Inglese furono raccolti gravemente feriti. Dal rimorchio fu estratto più tardi il cadavere carbonizzato dell'operaio Carlo Benedetti.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata		Chius. prec.	Chius. odierna
		Imp.	Data		
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	70,—	70,—
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	67,80	67,85
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	84,35	84,10
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1420,—	1415,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	492,—	490,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	682,50	683,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	68,50	69,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	2010,—	2010,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	446,—	461,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3420,—	3460,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	480,—	480,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-31	200,—	200,75
Metall. It	125,—	9.—	17-12-35	248,—	250,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	200,50	200,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	426,—	418,—
Adr. di El.	100,—	4 m.	4-4-34	175 50	175,50
Edison or.	500,—	48,—	3-4-34	818,—	818,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4434	401,50	405,50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	241,—	247,50
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	192,—	196,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	401,—	402,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1310,—	1310,—
Raffin. L.L.	200,—	11.—	5-3-34	454,—	453,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-35	86,—	86,—
Beni Stabil	200,—	10.—	20-3-34	219,50	219,50

CAMBI	1	2		1	2
Francia	80,55	80,55	Germania	489,48	491,40
Inghilterra	60,55	60,55	Belgio	206,—	206,—
S.U.A.	12,20	12,20	Spagna	165 25	167,25
Svizzera	398,—	398,—	Olanda	825,08	825,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 2. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 69,70 — Id. fine mese 69,70 — Prestito Redim. 3,50 per cento cont. 65,50 — Id. id. fine mese 65,90 — Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 93 — Id. id. (1941) 93 — Id. id. 4 per cento (1943) 83 — Consorzio Cred. Miglior. 4 per cento 398 — Istituto S. Paolo Fond. 450 — Banca d'Italia 1417,50 — Ferrovie Meridionali 680 — Mediterranee 485,50 — Navigazione Alta Italia 100 — Lloyd Sabaudo 13,25 — S.N.I.A. 430,50 — Terni 248 — F.I.A.T. 425,50 — Nebiolo 178,50 — Tedeschi 102 e 3 ottavi — Officine Savigliano 867,50 — Bauchiero 180 — Elettricità Alta Italia 113 — Sip 52,75 — Italiana Gas 14,80 — Monte Amiata 38,50 — Montecatini 200 — Cartiera Italiana 150 — Cartiera Burgo 286. — *Cambi*: Parigi

Chiari, 1 — Frumento buono mercantile L. 95 a 96; id. inferiore 93 a 95.

Mercati granari

Mantova, 1 — Frumenti nuovi da L. 100 a 102; id. buono mercantile 98 a 100; idem mercantile da 92 a 94; granoturco fine 83 a 85; granoturco mercantile 80 a 82.

Padova, 1 — Frumento nazionale fino di forza L. 100 a 101; id. di resa 100 a 101; id. buono mercantile 98 a 99; id. mercantile 97 a 98.

80,55 — Londra 60,55 — Zurigo 398 — New York 12,20 — Bruxelles 606 — Amsterdam 82,508.

Cremona, 31 — Frumento fino nuovo L. 98 a 99, id. buono mercantile nuovo 96 a 97.

Colture agrarie

Nella seconda quindicina di luglio l'andamento stagionale è stato, in generale, siccitoso. Lo stato delle coltivazioni è vario secondo le zone. Nelle plaghe irrigate e dove sono cadute sufficenti pioggie temporalesche, le colture si trovano in condizioni abbastanza buone, mentre altrove le campagne soffrono la persistente siccità che specialmente in alcune regioni dell'Italia settentrionale e centrale ha recato sensibili danni alle sarchiate ed ai foraggi.

I lavori di raccolta del grano sono proseguiti con andamento regolare, e la mietitura è pressochè al termine anche nelle zone di montagna. I risultati alla trebbiatura, che è ormai a buon punto, confermano sempre più le buone previsioni sulla quantità e qualità del prodotto.

Le risaie sono, in generale promettenti.

Nelle zone asciutte il granoturco risente della mancanza di precipitazioni.

Anche la canapa soffre per il lungo periodo siccitoso, e le previsioni sono ora meno favorevoli per quanto riguarda la quantità; si ritiene tuttavia che, nel complesso, il raccolto sarà superiore a quello dell'anno scorso: come qualità il prodotto sembra ottimo. Il taglio è stato iniziato in qualche zona dove la canapa è più corta.

Le barbabietole da zucchero, nonostante i danni della siccità, si presentano ancora in discrete condizioni.—

Il tabacco ha un aspetto vario secondo le località da buono a mediocre. I pomidoro *soffrono per la mancanza di pioggie.*

La persistente siccità ha ostacolato lo sviluppo delle foraggere che danno in generale una scarsa produzione. In alcune zone gli erbai sono compromessi; i pascoli presentano quasi dappertutto, una limitata vegetazione.

La vite vegeta bene ed è generalmente immune da malattie. Viene segnalato soltanto qualche sporadico attacco di peronospera energicamente combattuto. Il raccolto si prevede buono per quantità e qualità. In alcune zone però i vigneti hanno bisogno di pioggie.

Lo stato di vegetazione dell'olivo si mantiene buono quasi dappertutto; in generale non si notano malattie. Le previsioni sul raccolto sono meno favorevoli di qualche mese fa anche perchè in alcune zone sono segnalati fenomeni di cascola, causati dalla persistente siccità. Le prospettive però, nel complesso, ancora abbastanza buone.

La produzione della frutta di stagione risulta discreta. Le coltivazioni ortensi risentono, in parte, della mancanza di precipitazioni.

In qualche zona l'aridità del terreno impedisce opportune lavorazioni; in generale, l'esecuzione dei lavori agricoli procede però regolarmente.

Mercati vinicoli toscani e marchigiani

PROVINCIA DI ANCONA — Nella piazza di Jesi, le rimanenze di vino sano e serbevole essendosi ridotte, i prezzi si mantengono sostenuti, ma a tali pretese non si adattano più i commercianti volendo essi ottenere qualche riduzione, così le esportazioni pel momento si sono arrestate, e se c'è qualche offerta viene fatta ad alcune lire in meno nei confronti della decorsa ottava. I vini a gradazione legale e sani sono ritornati alle 70-80 lire l'ettolitro; quelli scelti dei nostri Castelli, con gradazione 13-14, dalle 115 alle 120. Al minuto si va dalle L. 1,20 alle 2 al litro.

Con la persistente siccità, si mantengono sanissime le viti; ma l'uva, pure abbondante si sviluppa limitatamente, e le gioverebbe una buona poggia, desiderata da qualche tempo.

PROVINCIA DI AREZZO — Nella zona del Capoluogo la stagione calda e asciutta, mentre ostacola la comparsa di malattie, favorisce l'ingrossamento dell'uva; però in collina cominciano a risentirsi gli effetti della siccità. Il mercato vinicolo si svolge normalmente e non sono mancati affari anche per la maggiore arrendevolezza dei detentori I prezzi dei vini oscillano da L. 8,30 a 9 all'ettogrado per gradazioni 10 1/2-12 1/2.

PROVINCIA DI FIRENZE — Mercaco di Borgo S. Lorenzo fiacco con pochissime contrattazioni. Quotasi: qualità sugli 11 gradi circa L. 100: per vini superiori ai 12 gradi 115-120.

Andamento della vite assai buono malgrado la persistente siccità.

Ad Empoli, la vegetazione della vite procede normalmente, senza attacchi di parassiti.

I prezzi dei vini sono stazionari, variando da L. 100 a 125 per gradazioni sui 13 e più gradi, (prezzi più nominali che effettivi) e dalle L. 140 alle 150 per le qualità tipiche.

PROVINCIA DI GROSSETO — Nella zona del Capoluogo, le viti presentano lievi attacchi peronosporici ma la nuova produzione promette bene.

Il mercato vinicolo è piuttosto sostenuto. I prezzi dei vini oscillano da L. 100 a 150 al quintale

PROVINCIA DI LIVORNO — A Livorno la vegetazione della vite è buona e ottima è l'allegagione dei grappoli.

I prezzi dei vini sono: rosso gradi 10-11, lire 70-80 al quintale; rosso gradi 11-12, 80-100; bianco gradi 11-12 L. 100-120.

PROVINCIA DI PISA — Nella zona delle Colline Pisane il commercio vinicolo si svolge calmo e le rimanenze sono scarse. I detentori permangono sostenuti. Si quotano le buone qualità di 12 gradi in su, da L. 115 a 130 a seconda del merito.

Andamento della vite buono.

Durante il corrente mese si è verificata una certa calma nella richiesta, ma ad ogni modo i prezzi si mantengono invariati. Quotasi: vini di pianura di gradi 10-101/. lire 90-100 id. di collina, gradi 11-12, 100-130 al quintale.

PROVINCIA DI SIENA — A Montepulciano, si nota un po' di calma nelle contrattazioni delle poche rimanenze. La produzione domanda L. 90-100 per i rossi di 11-12,5.

Il raccolto da buone speranze essendo la vite sana. Se non si avranno delle avversità si prevede un raccolto doppio rispetto a quello dello scorso anno.

Le disponibilità vanno riducendosi a Montalcina e di conseguenza i prezzi sono fermi sulle basi raggiunte, con tendenza all'aumento. I tipi di bassa gradazione sono esauriti: non rimangono perciò che vini di 12 gradi ed oltre 13. Per questi i prezzi variano dalle 120 alle 150 lire al q.le secondo il pregio e la zona di produzione. Esistenze ridotte. Si arriverà al nuovo raccolo con le cantine vuote. La nuova produzione si presenta sana e superiore all'anno scorso.

Complicato investimento a Saronno

SARONNO, 2

Il maestro Giordano Balzaretti passava in bicicletta per la piazza Ummberto I, quando si scontrò con una motocarrozzetta, sulla quale si trovavano certo Tomaso Viganò affetto da paralisi negli arti inferiori e un suo nipotino decenne. Nella collisione tutti e tre cadevano, proprio nel momento che sopraggiungeva un autocarro con rimorchio. Riusciti vani gli sforzi dell'autista per evitare l'investimento, il Balzaretti e il bambino finirono sotto la motrice dell'autotreno: il primo riportò lo schiacciamento della testa, per cui spirò appena trasportato all'ospedale, mentre il bimbo fu estratto di sotto la grossa vettura pressochè illeso.

Un miliardo di contrabbando in 3 anni a Le Havre

PARIGI, 2

Il valore delle merci importate di contrabbando attraverso il porto di Le Havre nei tre ultimi anni si eleva, secondo i calcoli degli esperti, a un miliardo di franchi. I giornali scrivono che parecchi impiegati della dogana ed alcuni funzionari lavoravano in connivenza con i contrabbandieri.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

11,30: Mario Consiglio.
13,10-14: Orchestra da camera Malatesta.
13,10-14 (Bolzano): Concerto del Quintetto.
21,15-21,45: Trasmissione da Zagabria: Concerto nazionale jugoslavo. Canzoni popolari e danze nazionale. - Solisti: Pavao Marijon Vlahovic, tenore; Maja Cviljusac, soprano; al pianoforte: prof. Miroslav Spiller. Orchestra di tamburize «Zajc». Direttore d'orchestra: Vjekoslav Mutak.
21,45: Ottavia Tiby: «La musica imitativa», lettura.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13,10-14: Concerto di musica varia.
17,10-17,55: Trio Artistico Allegiani: Soprano Wanda Sorgi, flauto Salvatore Alfieri, pianoforte M. Romolo Alegiani.
20,40: Stagione lirica dell' E.I.A.R. «La Granceola», opera in un atto. Parole e musica di A. Lualdi. Dirige l'autore.
21,45: «L'impresario», opera comica in un atto di W. A. Mozart.

PALERMO

20,45: Concerto variato. — Parte seconda: Concerto folcloristico col concorso degli artisti dell'Aria, Ragusa, Zazzano, La Puma, Paris.

CITTA' DEL VATICANO
(metri 19,84)

16,30: Note religiose in lingue diverse.
(metri 50,26)
20: Note religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Concerti sinfonici. — 19: Droitwich (Dir. J. Ansell) — 20: Bruxelles I Rimski-Korsakov) — 21,25: Vienna (Dir. M. Franck) — 23: Lussemburgo — 24: Stoccarda.
Trasmissioni religiose. — 18,50: Parigi P. P.
Opere. — 20,45: Radio Parigi.

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. B. VICENZINI
Roma - Via M. Colonna 7
ASMA, ARTRITISMO, NEVRALGIE, VERTIGINI, SIMPATOSI.
Richiedere opuscolo gratis
(Autor. Pref Roma. N. 511. 4-2-1935)

Nove persone su dieci rimangono depresse dai calori

I grandi calori deprimono, snervano, tolgono energia, sicchè coloro che si trovano nell'impossibilità di interrompere in questa stagione le occupazioni abituali, non tardano ad accusare indebolimento e fiacchezza. L'appetito diminuisce, il sonno è agitato, tutto l'organismo è debilitato.

Fate uso di un ricostituente: ma quale? Quello che tonifica nel tempo stesso il sangue ed i nervi, che arricchisce l'organismo di elementi vitali senza affaticare stomaco ed intestini: le Pillole Pink.

Eccellente rigeneratore del sangue, lo arricchisce di globuli rossi ed agisce come apportatore di ossigeno nei tessuti. I malesseri dovuti alla debolezza ed all'esaurimento nervoso, vertigini, emicranie, insonnie, scompaiono in breve per lasciar posto a una sensazione di forza, d'energia, di benessere.

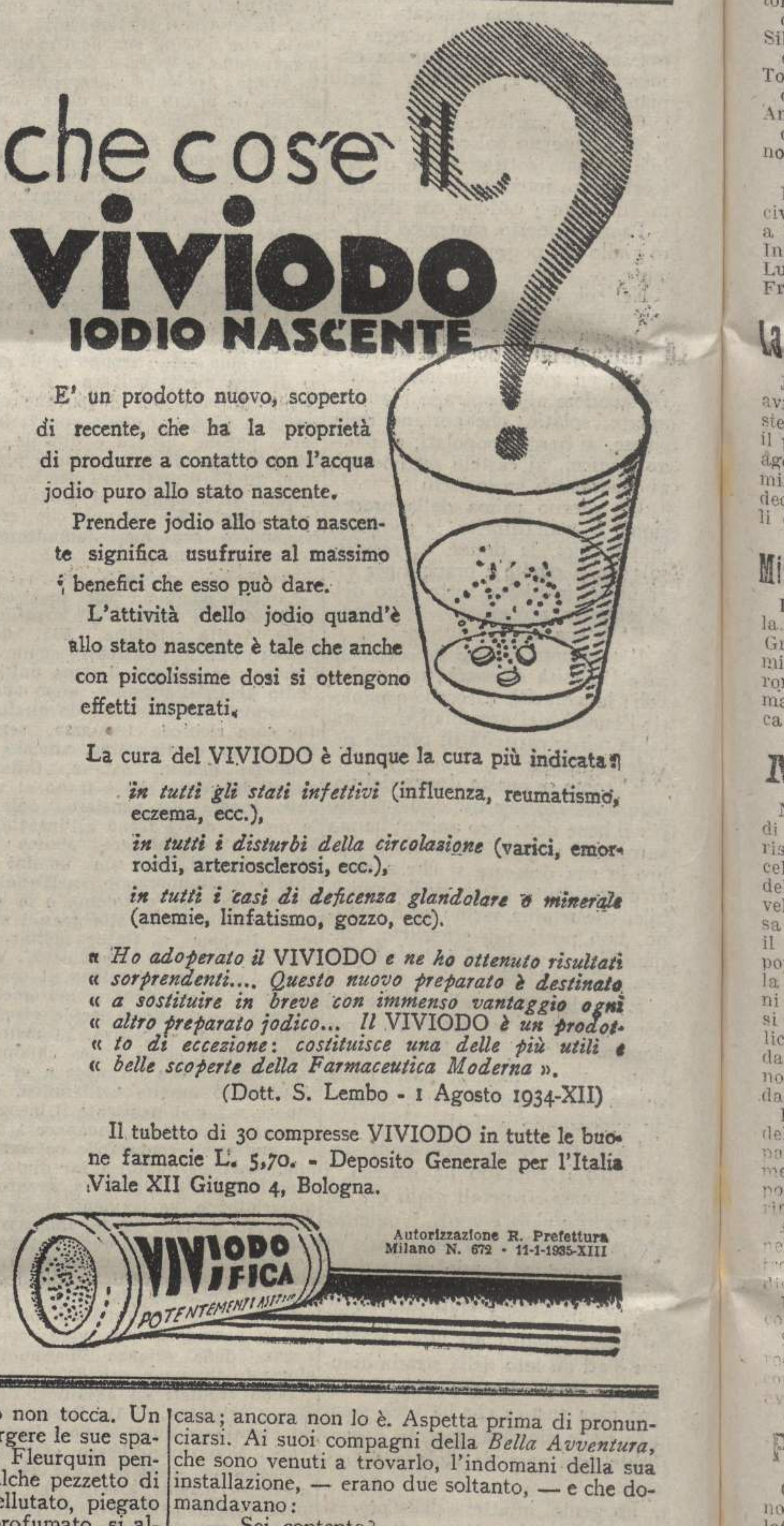
In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.
Decreto Prefettura di Milano n° 8159 — 1928

:: OSSERVATORIO SPERIMENTALE ::
Per lo studio della Luce

Monteveglio - Bazzano Bologna - Rivista Mensile . . . L. 6
Vol. III - La Luna e le sue influenze sull'agricoltura e sul tempo - Illustrato con copertina a colori . . » 6
Vol. IV - Catalogo Esplicativo degli esperimenti . . . . » 8
Vol. V - Poesie scientifiche sulla luce » 2
Vol. VI - Clero e Luce - il grande contributo portato dal Clero nella scienza della luce . . . . . . » 8
Vol. VII - Il grande enigma Luce finalmente sciolto e a portata di tutti » 12

Mons. DANIELE QUAGLIO
IL TESORO DEL CHIERICO
Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Chierici ed anche per i Rev.mi Sacerdoti
Due volumi Prezzo L. 18
Sconto per i nostri abbonati L. 3
Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna, Via Mentana N. 4.

abbonatevi a
L'AVVENIRE D'ITALIA



Puntata N. 37 APPENDICE DE «L'AVVENIRE D'ITALIA» Puntata N. 37

IL RE DEGLI ARCIERI

Romanzo di RENE' BAZIN

Aveva una finestra a sud, dalla quale si vedevano le persone che entravano, e il giardino, e qualche pò della vallata, e un'altra apertura a ovest, che sembrava in fiamme, quando il sole tramontava e si rifletteva sui vetri.

E Demeester dove avrebbe dormito? La casa non era solo una casa per dormire. Contemporaneamente casa di lavoro, aveva un'ala, parallela alla strada, che s'avanzava fin quasi alla siepe. Lì erano collocati i telai nuovi. Demeester, consultato dal padrone, prima che il piano fosse firmato, aveva chiesto d'avere la sua camera sopra il laboratorio, idea da vecchio tessitore, il quale molti anni addietro, quando abitava la città di Menin, aveva dormito così, in una specie di granaio, in cui il chiasso del telaio cullava il suo sonno di fanciullo.

— Farò come volete, aveva risposto il padrone; desiderate dormire al di sopra del telaio, come facevano spesso i vostri vecchi di Bruges, ebbene! il laboratorio sarà sopraelevato; lo farò doppio, perchè, in avvenire, la famiglia vi possa lavorare con voi, e, al di sopra, voi avrete una camera.

Era meno una camera che una soffitta, col tetto inclinato; ma due occhi lo illuminavano e la porta, come le due altre del piano, si apriva sul corridoio. Demeester diceva:

— Ho vissuto nel chiasso di Roubaix, e non mi mancherà neppure qui: avrò quello dei miei telai e, di notte, quello del vento del nord.

Il posto dove era stata costruita la casa era stato ben scelto, in uno di quei terreni minacciati assai da vicino dalla città che avanzava, circoscritti da lei, su cui presto sarebbero state tracciate delle strade, ma che ancora la città non ha cominciato a occupare. Una strada rurale, lastricata, che viene da Roubaix, segue il versante di una modesta collina, che gli abitanti del paese, abituati alla pianura, chiamano « la Montagna »; la strada volta perchè i vecchi l'avevano fatta perchè servisse alle fattorie della vallata; scende, e coll'angolo così formato si trova delimitato un vasto campo in discesa, di sette o otto ettari, al massimo dieci, che sono ancor oggi arati, dove si raccoglie e che aspettano la semina. E' qui che l'architetto del signor Lepers-Hooghe ha costruito la casa di Alfredo Demeester. L'ha piazzata al margine della strada battuta, non lasciando tra la strada la capanna del laboratorio, che lo spazio occorrente, volendo, a raddoppiarlo. L'ingresso della proprietà è rustico: un ponticello gettato sul fosso, un taglio nella siepe della strada, un cancello lungo il quale pende un cordone di campanello. Si entra, si segue un sentiero di terra battuta, si è ai piedi del ripiano coi tre scalini: il giardino è a sinistra, e continua a discendere lungo la siepe. Il giardino del Re, non è, per ora, che un pezzo di campo, più lungo che largo, chiuso da delle stecconate da ferrovia. Ma domani, ma tra sei settimane, ma tra due mesi! Non ha ancora il suo pergolato, ma nessuno oserebbe pensare che non avrà, un giorno, la sua gabbia di rete su cui si attecchirà un caprifoglio. Certamente avrà il suo vialetto inghiaiato, la sua aiuola di cavoli, la sua proda di insalata, il suo pezzo per le cipolline, il semenzaio per i ravanelli, la sua bordura di prezzemolo e il suo angoletto di scalogni. Si vedranno in un'altra aiuola, i primi fuscelli di una violacciocca; vi si vedranno dei volubili piantati lì dal vento e dalla mano di una donna e che si arrampicheranno sui bastoncelli di castagno, e, che, proprio in cima, a tre centimetri dal suolo, apriranno i loro occhi bianchi, i loro occhi blu orizzonte, i loro occhi del colore del mare profondo. Il volubile è un contemplativo che il fango non tocca. Un mazzo di iris potrà, di fronte, ergere le sue spade verdi, se la signorina Marta Fleurquin penserà a dare a papà Meester qualche pezzetto di radice, e il gran fiore viola, vellutato, piegato come ali di cigno, resistente e profumato, si alzerà dalle zolle, e farà riscontro ai volubili dalla vita breve di un solo pomeriggio.

Attorno alla casa nuova, il paesaggio non è per nulla sgradevole. I vicini sono assai numerosi; non danno ancora noia. In cima alla strada, alla svolta, c'è da una parte, una coltivazione da ortolano; dall'altra, la casa di campagna della Tribonnerie, col suo sbocco di pioppi, piantato sulla montagna e sempre trasparente; più in basso, lungo la stessa strada, quasi al livello del prato, a forma di scafo di nave, ci sono diverse case vecchie, tra cui due osterie rurali, naturali in quel luogo, disseminate nella campagna, delle fattorie di cui una è tutta nascosta nel suo verziere di peri selvaggi. E questo non è che il paesaggio dal nord al sud. La prima volta che Alfredo Demeester ha guardato verso l'ovest, sopra al gran campo, ha scoperto una china boscosa e abitata, i fumaioli di una borgata, le banderuole dell'orfanotrofio Wallaert, dei parchi, facilmente riconoscibili per le corone disegnate dalle punte degli alberi, attorno a dei prati invisibili: tutto un paese le cui acque scorrono verso la Marque, la riviera nascosta tra boschi e erbe, la Marque che viene da Bouvines.

Egli potrebbe essere felicissimo nella nuova casa; ancora non lo è. Aspetta prima di pronunciarsi. Ai suoi compagni della *Bella Avventura*, che sono venuti a trovarlo, l'indomani della sua installazione, — erano due soltanto, — e che domandavano:

— Sei contento?

Egli ha risposto:

— Non c'è abbastanza famiglia per essere contento qui.

E, siccome i compagni, con un movimento delle spalle e sorridendo, indicavano Clara, la rosa, Clara che portava delle scodelle e il caffè profumato, e volevano significare così: « La tua famiglia di domani, la tua speranza, la tua gioia, Sire, eccola! » egli ha detto:

— Tra quanto tempo? Sono vecchio io!

Non fecero nessuna allusione a Adelina. Forse che tutti, a Roubaix, non conoscevano il dolore del Re?

Clara, meglio di lui, e fin dai primi giorni, cominciò dunque ad abituarsi. Aveva ottenuto, dalla sua maestra di cucito, il permesso di arrivare una mezz'ora dopo le altre operaie, a ragione della distanza che doveva percorrere.

(*Continua*)

Ogni diritto per l'Italia riservato alla Società Editrice «Studium» - Roma.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

"Quam singulari,,

La « Rivista Diocesana » pubblica:

« Il giorno 15 agosto ricorre il XXV anniversario della promulgazione del Decreto « Quam singulari », col quale Pio X di santa memoria fissava l'età e le condizioni per la Prima Comunione dei fanciulli. La S. C. dei Sacramenti dispone che la data venga commemorata con una S. Comunione generale dei fanciulli.

Poichè il 15 agosto meno si presta per una degna manifestazione, sia per l'assenza di molti fanciulli per le cure marine e climatiche, sia per le gite di tal giorno, ad imitazione di quanto si è fatto in altre Diocesi, rimandiamo la commemorazione colla Comunione generale dei fanciulli alla Festa di Cristo Re (27 ottobre). Daremo a suo tempo le opportune istruzioni. Ciò non impedisce che anche nel giorno della Assunta se ne faccia memoria ai fedeli ».

✠ *Giuseppe*, Arcivescovo

Movimento nel Clero

Il rev. sac. Gioacchino Baracetti è nominato Economo Spirituale di Basagliapenta.

Il m. rev. sac. Marco Polla parroco di Sevegliano, è nominato Economo Spirituale di Ontagnano.

Il rev. sac. Francesco Cargnelutti, è nominato Economo Spirituale di Osoppo.

Il rev. sac. Silvio Noacco, è nominato Delegato Arcivescovile di Pantianicco.

Il rev. sac. Antonio Donati, è nominato Economo Spirituale di Rivalpo.

Il rev. sac. Pietro Cortiula, è nominato Economo Spirituale di Ovaro.

Il rev. sac. Simone Treu, è nominato Cappellano di Dolegnano.

Il rev. sac. Giuseppe Rossi, è nominato Cappellano di Noiaris.

Il rev. sac. Giovanni Fuso, è nominato Vicario di Zompitta.

* * *

S. E. mons. Arcivescovo conferiva i benefici:

della Pieve di Buttrio al sac. dottor Giuseppe Piccini;

della Parrocchia di Teor al sac. Silvio Zearo;

della Parrocchia di Meretto di Tomba al sac. Eugenio Peressini;

della Pieve di Cesclans al sac. Antonio Cucchiaro;

della Parrocchia di Torre di Zuino al sac. Francesco Pittuello.

* * *

In data 19 luglio S. E. mons. Arcivescovo si è degnato di nominare a Delegato For. di A. C. per Udine Inferiore il rev.do sac. Londero don Luigi, cappellano di Pozzuolo del Friuli.

La villeggiatura dei seminaristi

La villeggiatura dei Seminaristi avrà luogo anche quest'anno a Castellerio e si svolgerà in due turni: il primo, che si aprirà il venerdì 16 agosto, sarà per i Chierici del Seminario di Udine; il secondo, che decorrerà dal 9 settembre, per quelli del Seminario di Castellerio.

Missionari italiani nell'Africa

Domani sera alle ore 20, nella sala parrocchiale di S. Giorgio (via Grazzano), il Padre Gaetano Semini delle Missioni Africane di Verona, terrà una conferenza sul tema: « Missionari italiani nell'Africa selvaggia ».

Messa novella

Non possiamo a meno, per debito di cronaca, pure in ritardo, di dare risalto alla bellissima riuscita della celebrazione della prima S. Messa del novello Levita don Savino Novelli avvenuta domenica nella Chiesa di S. Giorgio. Assai suggestivo il grande corteo di fanciulli e di popolo che partì dalla chiesetta della Pietà; numerose le S. Comunioni (quasi seicento); belli e affettuosi i doni delle Associazioni Cattoliche e dei privati, a cominciare da uno splendido calice d'oro, dono di due zie, venute espressamente dall'America per la circostanza.

Il novello Levita diede alla fine della sua Messa la Benedizione papale per facoltà ricevuta espressamente, e dopo i Vesperi cantati dal popolo, disse espressive parole di ringraziamento.

A sera una suggestiva accademia nel cortile della Chiesa con fra l'altro una splendida uscita del poeta dialettale Gielindo.

Una gran folla gremiva l'ampio cortile.

Si può dire che tutta la Parrocchia partecipò con affettuosa, commossa devozione a questo santo avvenimento.

Pellegrini di Lourdes

Giovedì sera arrivarono di ritorno alla nostra stazione gli ammalati che hanno peregrinato alla Grotta di Lourdes con il treno violetto.

Erano ad attenderli con un folto gruppo di parenti e di amici il sacerdote avv. Baldassi, Presidente della Sottosezione Udinese della Unione Nazionale per il trasporto degli ammalati a Lourdes, don Tonello, Assistente Diocesano, ed il signor Visentini, Presidente Federale dei Giovani Cattolici, la Marchesa Mangilli Braida ed altri.

Gli infermi e gli assistenti pellegrini narravano commossi le meraviglie vedute, più felici delle consolazioni spirituali provate che dei miglioramenti fisici ottenuti.

Duecento militi di Schuschnigg di passaggio per Udine

Sono transitati per la nostra stazione ove hanno fatto sosta di un quarto d'ora, 200 militi di Schuschnigg inquadrati coi loro ufficiali. I giovani sono proseguiti per Abbazia ove trascorreranno un breve soggiorno.

Lotteria Diocesana pro Seminario

Siccome pervengono frequenti richieste di schiarimenti riguardo alla distribuzione e vendita dei biglietti della Lotteria pro Seminario, riteniamo opportuno pubblicare quelle norme e quegli avvisi che erano stati dati ai Rev.di Sacerdoti con circolare del 29 giugno 1935; norme pratiche alle quali preghiamo tutti di volersi fedelmente attenere:

I Reverendi Sacerdoti sono responsabili dei blocchi loro inviati.

Nella vendita potranno farsi coadiuvare dai Dirigenti locali di A. C. e — con la dovuta prudenza e cautela — anche dai Rev.di Chierici in vacanze.

Su ciascun biglietto deve scriversi l'indirizzo esatto dell'acquirente.

Il biglietto (con l'elenco dei doni a tergo) viene consegnato all'acquirente al momento dell'acquisto; un tagliando con l'indirizzo dell'acquirente viene trattenuto dal consegnatario del blocco o dal Parroco responsabile: la «madre» (su cui pure deve esservi l'indirizzo dell'acquirente) viene rimandata insieme col blocco al Comitato.

La vendita dei biglietti di ogni blocco deve essere continuativa, cioè seguendo il numero progressivo dei biglietti e non saltuaria.

Per facilitare i computi, sarà bene inviare il denaro ed i blocchi appena venduti tutti i biglietti.

Comunque, *entro il 15 Ottobre p. v. e non oltre* devono venire rimessi al Comitato *tutti i blocchi venduti*, con relativo importo *ed anche gli eventuali blocchi invenduti*.

Saranno ritenuti *nulli* i blocchi che entro tale data non saranno pervenuti di ritorno *al Comitato*.

L'estrazione dei Doni verrà fatta nella Festa di Cristo Re con le modalità che verranno pubblicate a tempo debito.

Le eventuali modificazioni o avvisi, verranno resi di pubblica ragione a mezzo della stampa settimanale e quotidiana.

Il Comitato

La cerimonia di Bordaglia anticipata all'11 agosto

La cerimonia della inaugurazione della Cappella di San Giovanni Bosco, eretta nelle malghe di proprietà di Umberto De Antoni a Cima Bordaglia, e che ricorderà, in quella località, il Duce combattente, contrariamente a quanto è stato comunicato si terrà domenica 11 agosto.

La benedizione della nuova opera, piccola, ma piena di significato, sarà impartita da S. E. l'Arcivescovo, che in precedenza benedirà pure il sacello della Madonna dei Militi di Confine.

Al rito presenzieranno, oltre alle Autorità invitate, il Club Alpino, i Balilla Moschettieri del Campeggio Piani di Luza, e sono già annunciate altre comitive di gitanti.

Visite alle Colonie elioterapiche

L'on. Ascanio Marchini, per incarico di S. E. il Segretario del Partito, accompagnato da un ispettore sanitario dell'Ente friulano cure marine e montane, ha visitato varie colonie elioterapiche della nostra provincia.

Nuovo Primario all'Ospedale Civile

Quale titolare del reparto clinico di otorinolaringoiatria (malattie del l'orecchio, del naso e della gola) è stato nominato il prof. Giuseppe Carrari proveniente da Venezia.

Funebri solenni

L'altra sera sono state rese solenni onoranze alle salme del sottotenente Guido de Rissi, appena uscito dall'Accademia di Caserta e del sergente richiamato Domani Presti, entrambi della eroica Arma azzurra.

Una trentina le corone inviate da S. A. R. il Duca d'Aosta, dal Ministero dell'Aeronautica, dal Comune, dalla Provincia, dall 'Aero Club, dal Fascio, dai vari comandi e dai camerati.

Le due bare avvolte nel tricolore, furono portate a spalla dai commilitoni e deposte su due autocarri militari pure rivestiti di tricolore.

Alle 16.30 giungeva con la propria auto S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante la brigata aerea, accompagnato dal suo aiutante ten. Larchner e dal col. Bonola comandante il campo di Merna. L'Augusto Principe, dopo esser stato ossequiato dal comandante dell'Aeroporto di Campoformido, ha reso omaggio alle Salme recandosi poi a stringere la mano ai giovani fratelli degli Estinti. Si è poi formato un imponente corteo che dall'Ospedale militare si è diretto alla Chiesa di S. Valentino per le esequie. Vi hanno partecipato tutte le autorità civili e militari, l'Aero Club con gagliardetto, le associazioni combattentiche e d'Arma e gran folla riverente e commossa. Rendevano gli onori militari reparti armati di Avieri.

Sul piazzale della stazione è seguito cogli onori militari il rito fascista prima che le Salme partissero per le città natali.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza di S. Giorgio in Udine) sono pervenute le seguenti offerte: Alessandro Fontanini L. 20; N.N. L. 4.

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro Bimbe abbandonate è pervenuta la offerta di L. 30 dai signori Dina e Umberto Fracasso per onorare la memoria di Duilio Pianta.

Incasso premio bozzoli

L'Unione Provinciale Fascista Agricoltori porta a conoscenza dei propri organizzati della zona di Udine, che tutti i giorni presso la Cassa di Risparmio, viene effettuato il pagamento del premio bozzoli per i produttori che hanno consegnato il loro prodotto all'Essiccatoio cooperativo bozzoli di Udine.

Si raccomanda a coloro i quali non avessero provveduto ancora al ritiro dell'importo relativo al detto premio di presentarsi a quell'istituto per incassare quanto di loro spettanza.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 1.o agosto

NATI 1
MORTI 5
MATRIMONI 1

Stato civile

Nati legittimi: Nadalet Glorcia di Toselli.

Pubblicazioni di matrimonio: Landi Armando sergente maggiore aviazione con Romanelli Lucia civile; Baldan Federico autista con Bacchetto Olga casalinga.

Matrimoni: Zuliani Antonio ferroviere con Turco Teresa sarta.

Morti: Presti Domenico di Salvatore di 25 anni sergente pilota; De Stisi Guido di Felice di anni 24 sottotenente pilota; Buzzi Macor Chiara fu Alessandro di anni 37 casalinga; Colle Maria di Onorio di anni 13, scolara; Meneghini Giacomo fu Giacomo di anni 83.

In Tribunale

Furto e ricettazione

Lorenzo Sanuttini fu Elia di anni 34 da Cividale, Giovanni Marchiol di Giuseppe di anni 38 da Pasian di Prato, Giovanni Cuttini fu Pietro di anni 36 da Pasian di Prato e Massimo Passero fu Domenico di anni 29 da Tarcento, erano imputati: il primo ed il secondo di furto aggravato per essersi impossessati di salame e lardo per circa L. 170 in danno di Ottaviano Benedetti, la notte dal 17 al 18 aprile in Bonavilla di Pasian di Prato; il terzo ed il quarto di concorso nel furto aggravato di cui sopra per avere mangiato parte della refurtiva. Il solo Marchiol è confesso.

Il Tribunale ha condannato il Sanuttini ed il Marchiol a tre anni di reclusione e due mila lire di multa. il Cuttini ed il Passero sono stati ritenuti colpevoli di ricettazione e come tali condannati rispettivamente: il Cuttini ad un anno, un mese e 15 giorni di reclusione 1200 lire di multa col beneficio della condizionale. Difensore avv. cav. uff. Sartoretti e cav. Centazzo.

Divieto di vendita di formaggio margarinato

L'Unione Fascista dei Commercianti della Prov. di Udine ricorda che con affetto dal 1.o agosto è scaduta la proroga concessa nel gennaio u. s. per la vendita del formaggio margarinato, e deve quindi ritenersi vietata definitivamente la vendita del formaggio stesso.

Ove qualche commerciante si trovasse ancora in possesso di tale genere di formaggio, potrà esitarlo ad enti o comunità per il proprio consumo; tale forma eccezionale di smaltimento potrà effettuarsi al massimo, per concessione speciale del Ministero, entro il mese di agosto, restando tassativamente vietato che il suddetto formaggio possa esser messo in vendita direttamente al pubblico.

I prezzi all'ingrosso dei cereali e farine

L'Ufficio Provinciale dell'Economia corporativa comunica i prezzi dei cereali e farine praticati sul mercato di giovedì.

Frumento 98-99, andamento sostenuto poche offerte.

Granone friulano: Giallo grosso a stagione 78-79; id. bianco dente 79-80; id. bianco escluso dente 80-81; andamento sostenuto, pochi affari.

Farine nazionali: Tipo 00 150-152; tipo 0 135-137; tipo 131-133; tipo 2 126-128; granito o per pastificazione 142-144.

Crusca 58-60, cruschello 58-61; tritello 63-65. Andamento attivo.

Farine di granoturco: lusso speciale gialla 90-92; idem bianca 90-92; gialla tipo fine 89-90; bianca tipo fine 89-90; comune gialla 82-84; comune bianca 84-86; cruscone di granoturco 63-65.

Grave incidente motociclistico

Luigi Pesante d'anni 24, dimorante a Udine in Fraida Bassi, assieme ad un suo fratello, si recava in motocicletta, con questi seduto sul seggiolino posteriore a Muzzana. Giunto in località Franceschinis, essendo la strada assai ghiaiosa per recenti sistemazioni, si spostò un po' troppo verso il centro in modo che il manubrio della moto andò ad urtare contro un autocarro di proprietà dell'ing. Chiaruttini di S. Giorgio di Nogaro, adibito al trasporto ghiaia. Il Luigi Pesonte rimaneva colpito al basso ventre riportando uno squarcio assai grave e nella caduta riportò altre lesioni in varie parti del corpo. Il fratello riportò ferite di minore entità.

Dopo le prime cure a Muzzana il ferito più grave è stato accolto all'Ospedale di Udine con prognosi riservata.

Con un chiodo

L'undicenne Gino Collovig di Natale dimorante in Via Villa Glori, con un chiodo si produsse accidentalmente una vasta ferita lacera al palmo della mano sinistra. All'Ospedale civile, ove gli sono stati praticati otto punti di sutura, è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Sul lavoro

Il marmista Giacomo Squalino di Umberto da Pozzuolo, mentre lavorava, riportò al dorso della mano destra una ferita contusa guaribile in otto giorni.

Investimento ciclistico

L'altra sera verso le 11 lo studente Oscar Tabogi di anni 17, abitante in via Cotonificio, in seguito ad investimento ciclistico stramazzò a terra battendo violentemente il capo. Fu raccolto esamine e con l'autolettiga dei pompieri fu trasportato all'Ospedale Civile ove fu accolto con sintomi di commozione cerebrale e piccole escoriazioni alla regione temporale destra e alla gamba destra.

Adunate

Domani si presenterà per istruzione il personale Ufficiali e truppa della 121.a Batteria c. a.

Adunata alla Caserma Valvason alle ore 7,30: uniforme ordinaria.

* * *

I telemetristi dovranno presentarsi per la normale istruzione domani alle ore 8 sul piazzale del Castello. Uniforme ordinaria.

Bollettino meteorologico

Tempratura minima nella notte 15; alle ore otto 19; massima nel pomeriggio 26. Pressione atmosferica 756; umidità relativa dell'aria 84. Cielo sereno.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Istituzione del mercato settimanale di bovini ed equini

Per interessamento della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti e mercè l'appoggio delle competenti Autorità, è stata approvata l'istituzione del mercato settimanale di bovini ed equini, che si terrà a Cividale ogni sabato, a datare da oggi 3 corrente.

Tale mercato, che completerà le importanti riunioni settimanali che già si tengono in questo capoluogo ogni sabato, è stato organizzato con la migliore cura ed è destinato certamente a divenire uno dei più importanti della Provincia.

NIMIS

Per l'A. O.

Ieri dalla vicina Taipana è partito per l'Africa Orientale un gruppo di operai. Prima della partenza il Cappellano della frazione centrale ha celebrato la S. Messa e il Podestà ha rivolto ai partenti elevate e patriottiche espressioni.

Pioggia benefica

Dopo un lungo periodo di siccità, da qualche giorno scende benefica ed alternata al sole, la pioggia che ridà vita ai raccolti che prima erano seriamente minacciati.

Ospite gradito

Proveniente da Lisbona ove trovasi come delegato apostolico, è giunto il concittadino Mons. Ildebrando Antoniutti che si tratterà per parecchio tempo in meritato riposo dopo le fatiche del suo alto ufficio.

Cadendo dalla bicicletta

mentre tornava da Sedilis ove si era recato per affari, causa la ripida discesa, il sig. G. Comelli, riportò, per la rottura del freno, contusioni multiple guaribili in otto giorni.

NESPOLEDO

Messe Novelle

Domenica scorsa il nostro ridente paese era in festa per la prima messa di don Giov. Battista Compagno.

Don Giov. Battista durante le vacanze autunnali veniva qui e si fece amare da tutti per la sua bontà, amando tutti, soccorrendo in modo speciale il povero, l'afflitto; promovendo vocazioni allo stato ecclesiastico mettendo al lavoro piccoli e grandi. Sabato 27 fu accolto dall'intero popolazione. Pochi minuti prima dell'arrivo, si trovarono radunati sul piazzale di via Udine: i bimbi dell'asilo con vessillo; i paggi in divisa. La sezione Combattenti con bandiera, tutte le associazioni cattoliche i giovani dell'Associazione giovanile «San Giuseppe» che il festeggiato tanto amò e tutti i fanciulli delle scuole con bandiera.

Nella chiesa parrocchiale parata a festa fu accolto col solenne «Tu es Sacerdos» del maestro Tomadini eseguito dalla brava cantoria; poi il novello levita diede la santa benedizione col S. S. Sacramento.

Nella mattinata ai primi tocchi delle campane la chiesa era gremita, numerosi furono i fedeli che si accostarono alla Mensa Eucaristica. Alle 7 il neo Sacerdote distribuì il Pane dei forti per la prima volta a 13 bambini. Alle 10 e mezzo si svolse il corteo attraverso le vie del paese ben addobbate con bandiera e festoni.

Fu eseguita la Missa II.o Pontificalis, dopo la quale fu offerto un modesto pranzo nella casa del levita.

Durante il pranzo vennero letti il telegramma del S. Padre, del carissimo Igino Febris perla sottofederazione di Variano ed altri ed una infinità di corrispondenza inviata al Neo Sacerdote per la circostanza. Il chierici Antonio Zanello e Adelchi Tavano, il giovane tenore Tosoni Olimpro, Giorgio Bon e il salesiano Leone Saccomani il fanciullo Olivo Perotto ed altri indirizzarono al festeggiato poesie di circostanza.

Ancora alcuni fanciulli dell'asilo sotto la direzione della brava maestra recitarono delle poesie ed il giovane Tosoni eseguì l'«Ave Maria del Gounod. Alle 16,30 fu cantato il « Te Deum », indi ebbe luogo la cena dei bravi cantori. Durante la quale il signor Igino Gattesco di Mortegliano tenne un applaudito discorso.

La bella giornata ebbe termine con una accademia in onore del festeggiato e con una brillante poesia friulana recitata da Olimpio Tosoni.

Il 30 poi la popolazione di Domenica poichè vollero degnamente festeggiare l'altro figlio don Giovanni De Nardo in occasione della sua prima S. Messa. Numeroso popolo con tutte le associazioni paesane si erano per tempo recate in via Udine per accogliere il neo sacerdote. Tutto il popolo si strinse attorno a lui e lo scortarono per le vie del paese addobbate a festa.

Vicino alla casetta del novello Levita il corteo sostò ed il bimbo Olivo Perotto recitò una bella poesia. Così pure il corteo sostò alla porta della chiesa parrocchiale e il giovane Olimpio Tosoni tenne un bel discorso.

La brava cantoria locale eseguì la Pontificalis. Sedeva all'organo in ambe due le feste il bravo organista del paese, maestro di musica, G. Batta Basi. Dopo la S. Messa furono pronunciati brindisi nella casa parrocchiale e nella casa del festeggiato. I Nespoletani fanno i migliori auguri ai due bene amati figli. *Ad multos annos.*

S. ODORICO

Prima S. Messa

Preparata con un triduo di predicazione, domenica 28 luglio ha celebrato la prima Messa il novello Sacerdote Don Antonio Marcolini. Il paese era parato a festa; una corsia di fiori e bandiere era formata dalla casa del festeggiato alla chiesa mentre i muri erano tappezzati di saluti augurali.

Numerose al mattino le S. Comunioni per il novello levita. Alle 10 partì il corteo aperto dal neo levita seguito dal clero, dai parenti e dalle Autorità.

In chiesa è stata eseguita molto bene la «Missa Pontificalis I» del Perosi sotto la direzione del chierico Aldo Benedetti sedendo all'organo don Ilo Zuliani di Turrida.

Al Vangelo il M. R. cav. uff. Trombetta, che fu Parroco di S. Odorico e battezzò il neo levita, tenne un magnifico discorso esaltando il sacerdozio cattolico e commovendo tutti i presenti.

Seguì in casa del festeggiato il pranzo allietato dalla dizione di briose strofe occasionali del cav. Trombetta e da un discorso del Podestà di Flaibano cav. Cescutti.

Dopo il «Te Deum» di ringraziamento, nella sala dell'Asilo si svolse una riuscitissima accademia musicoleiteraria data dai componenti l'Azione Cattolica parrocchiale.

Il Parroco di S. Odorico, don Umberto Bertoni, non tenne discorsi nella giornata, ma parlò assai meglio con la preparazione spirituale della parrocchia, con l'istruzione della massa corale, con la presentazione di tutti i quadri dell'Azione Cattolica che dal gruppo uomini ai fanciulli, dalle giovani alle beniamine ed ai piccoli frugoli dell'Asilo dissero a Don Antonio Marcolini: *Ad multos annos!*

TRIESTE

La Mostra del Mare

Continua l'affluenza di visitatori, anzi, ieri una comitiva di 350 ragazzi austriaci ha attraversate le varie sezioni della Mostra.

In questo ultimo periodo in cui la Mostra rimane aperta il prezzo di ingresso è stato fissato in Lire 2.

Per la Triestina

Il primo elenco di sottoscrittori per il risanamento finanziario si è chiuso con un totale di L. 18.700.

Stagione lirica

Viene preannunciata la ripresa della Stagione lirica al Politeama Rossetti.

Il cartellone compdende l'*Aida*, il *Fidelis*, la *Bohème* e il *Don Pasquale*.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Le S. Funzioni nella Cattedrale

Ecco l'orario delle S. Funzioni che avranno luogo in questi giorni nella Cattedrale di Concordia, in occasione della Sagra di S. Stefano:

Giorno 3 Agosto — Ore 5,30 prima S. Messa e poi di seguito sino alle ore 9; ore 10 Solenne Pontificale con Omelia; Amministrazione della S. Cresima; ore 11,30 ultima S. Messa; ore 17 Vesperi solenni. Verrà eseguita musica del Polleri; le parti variabili della Messa solenne saranno cantate dagli Aspiranti, in canto fermo.

Giorno 4 agosto (Domenica) — Ore 5,30 S. Messa; ore 7, seconda Messa; ore 9. Solenne Messa Capitolare; ore 11 ultima Messa; ore 16 Vesperi con Esposizione del SS.

Giorno 5 agosto — Ore 5,30 e ore 7, S. Messa; ore 9, Messa cantata; ore 10 ultima Messa.

Il giorno della Fiera

Contrariamente alla vecchia consuetudine, quest'anno la Fiera Bestiame sarà tenuta il giorno 5 agosto, poichè il giorno 4 cade in domenica.

Il Mercato

E 'stato abbastanza animato, per quanto la popolazione di campagna risenta delle attuali condizioni agricole. Il mercato del granoturco — che interessa da vicino molta parte delle famiglie, specialmente dei braccianti — ha visto poca merce disponibile ed il prezzo di questo cereale è stato sopra le ottanta lire il quintale.

PORDENONE

Il ritorno del treno violetto

Reduce da Lourdes il «VI treno violetto A» è giunto a Pordenone ieri sera, alle 21,14, con venti minuti di ritardo sull'orario normale. Non abbiamo mai visto tanta folla ad attenderlo. Tutto il piazzale interno della stazione, l'atrio e le sale d'aspetto e perfino la piazza antistante al fabbricato formicolavano di cittadini: familiari, amici, conoscenti dei reduci e curiosi in gran coppia. Quando il convoglio è entrato in stazione è scoppiato un generale applauso e poi tutti si sono precipitati verso gli addetti al treno e agli ammalati che, con notevole difficoltà, sono stati tolti all'assedio della folla desiderosa di notizie. Con fatica abbiamo potuto avvicinare l'Adele Ciprian di Prata, miracolosamente guarita lo scorso anno da tubercolosi alla trachea e che questa volta ha accompagnato nella terra benedetta dei Pirenei la cugina, Antonietta Ciprian, pure affetta dallo stesso morbo. Ora, caso ben sorprendente, anche questa ultima, è l'abbiamo constatato di persona, sè rimessa! Giovedì 25 luglio era stata trasportata fino al treno in automobile e quasi non parlava. Ora parla (e come parlo!) cammina ed in quanto ad entusiasmo ne ha per cento. Si sentì improvvisamente guarita sabato, alla prima immersione nelle piscine. Ora spetta alla scienza pronunciarsi, certo però che il fatto ha dello straordinario. Quella dei Ciprian è una famiglia particolarmente fortunata; immaginiamo poi il giubilo di Prata a questa seconda guarigione in paese.

Il signor Giuseppe Bianchini dell'Unione Uomini Cattolici di Pordenone che ha partecipato come barelliere al pellegrinaggio, ci ha con ampia particolari, descritto lo svolgersi e l'entusiasmo delle indimenticabili giornate passate nella città di Maria. Il treno violetto B ha registrato ben cinque guarigioni tra le quali quella del dodicenne Luigi Belluzzo di Pramaggiore ed attualmente all'Ospedale veneziano di S. Marco da dove era stato trasportato in barella al treno. Era affetto da tubercolosi ossea con ascessi multipli e costretto a portare sempre il busto. Immerso domenica mattina nella piscina miracolosa, nel pomeriggio dello stesso giorno si sentì guarito. Abbandonò il busto ed ora cammina da solo.

La II.a Mostra di Duilio Corompai

Sarà inaugurata ai primi del prossimo settembre nella nostra città e lanoti zia l'accoglieranno con soddisfazione anche coloro che, purtroppo dovranno accontentarsi.... di ammirare i pregiati lavori che in essa saranno esposti.

Di Duillo Corompai crediamo non ci sia bisogno di fare delle presentazioni; egli gode meritata fama da parecchi anni in tutti gli ambienti dell'arte e della... critica. Ciò significa che i suoi quadri sono i prodotti di quell'arte schietta, semplice, sentita, suggestiva che dà gioia all'occhio ed all'animo di chi la contempla e mette in immediato contatto lo spirito di lui con quello dell'artista.

Non ci resta quindi che attendere l'apertura di questa bella rassegna dell'arte alla quale auguriamo fin da ora uno schietto successo.

Pellegrinaggio di aspiranti alla Madonna del Ponte sul Tagl.

Centocinquanta aspiranti delle sezioni di Valvasone, Castions, Orcenico Superiore, Orcenico Inferiore, Casarsa e S. Giovanni, accompagnati dai RR. Don Giovanni Ciriani, Don Mario Zoratti, Don Giuseppe Picco, Don Luigi Borean e dal novello sacerdote Don Lorenzo Tesolin, si portarono in pellegrinaggio alla Grotta della Madonna sul Tagliamento.

La S. Messa venne celebrata dal novello sacerdote che distribuì a tutti la S. Comunione. Dopo il S. Sacrificio parlarono l'Arciprete di Valvasone e Don Picco. I Piccoli quindi, si sparsero sui prati circostanti per consumare la colazione gentilmente offerta dai Rev.mi Sacerdoti e verso le undici ordinatamente facevano ritorno ai rispettivi paesi.

Scuola per infermieri all'Ospedale

E' stata istituita presso l'Ospedale Civile di S. Maria degli Angeli una scuola per infermieri. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire entro lunedì 5 agosto alla segreteria; nello stesso giorno avranno inizio le lezioni che saranno tenute in tutti i giorni feriali dalle 15 alle 16.

SPILIMBERGO

La Pesca pro Organo

A mano a meno che s'avvicina il momento di questa nuova manifestazione di arte, di generosità, di concordia, pervengono al Comitato numerosissimi e ricchi i premi delle Autorità, dei cittadini, di benefattori umili e sconosciuti.

Inutile dare nuovi elenchi dei doni. Fra pochi giorni, i migliori figureranno nelle vetrine dei negozi. Basti ricordare che, con i doni di S. Maestà e del S. Padre, ci sono anche altri pergevolissimi oggetti, come una macchina da cucire, tre biciclette, una cucina economica, un salottino stile fiorentino, pitture degli Artisti Martina, Gori, Donadon ecc., bronzi artistici di Aurelio Mistruzzi, drappi di seta, lampadari ecc.

Daremo nella prossima settimana qualche notizia più dettagliata anche riguardo ai festeggiamenti che accompagneranno la manifestazione.

La sagra

Si è svolta solenne per riti religiosi, l'annuale sagra della Madonna del Carmine. Registriamo numerosissime comunioni e grande concorso alle sacre cerimonie, specialmente alla Processione.

A sera la Banda Cittadina ha tenuto applauditissimo il concerto annunciato con uno splendido programma interpretato egregiamente sotto la direzione del M.o Zardo.

Il nuovo Foro Boario

Sono stati portati a termine i lavori di sistemazione del nuovo Foro Boario nel piazzale della Stazione Ferroviaria. L'importante opera sarà inaugurata il giorno di S. Rocco in cui ha luogo l'annuale fiera.

Chiusura domenicale dei negozi

Domenica, in ordine alla legge sul sabato fascista, ha avuto inizio la chiusura festiva di tutti i negozi. Il provvedimento ha incontrato l'approvazione di quanti comprendono l'importanza del riposo domenicale e della santificazione della festa.

MEDUNA DI LIVENZA

La grande processione del Carmelo

Preceduta da un triduo predicato dal parroco di Brische, è stata celebrata con grande solennità la festa della B. V. del Carmelo. Al Vangelo della messa solenne, tenne il panegirico Don Pietro Antoniazzi, parroco di Mansuè. La scuola di canto ha eseguito buona musica del Bottazzo.

Nel pomeriggio si svolse la processione con la partecipazione di tutte le associazioni cattoliche, dei bimbi dell'Asilo e di una fiamma di popolo. Si calcola che oltre duemila persone abbiano preso parte al sacro corteo.

Una medaglia d'oro

Domenica, 4 agosto, parroco, fabbriceria e parrocchiani di Chions offriranno al maestro cav. Gio. Batta Cossetti, una pergamena e una medaglia d'oro di benemerenza per il servizio di organista prestato per oltre un trentennio e che continua tutt'ora a prestare in parrocchia. Alla cerimonia parteciperanno autorità ed invitati.

Per la circostanza l'illustre maestro Casagrande di Portogruaro terrà un concerto d'organo in chiesa. Sarà gradita la presenza dei colleghi e degli ammiratori del maestro Cossetti.

BELLUNO

Colonia Marina pei figli dei Ferrovieri

L'altra sera col treno delle 18.18, è partito per Bellaria (Rimini), a cura delle Opere Assistenziali dei Ferrovieri, il secondo scaglione di cinquanta bambini.

Lungo la linea, da Calalzo ad Alano di Piave, in tutte le stazioni, saliva il piccolo nucleo con un'animazione insolita, con l'ansia di cose nuove e con manifesta giocondità.

Mostra di mobili d'arte

Una geniale Mostra di Mobili d'Arte è stata aperta giorni fa al Circolo del Littorio, ad opera e cura dei fratelli Scremin di Belluno. La Ditta Scremin dimostra così di aver raggiunto una certa perfezione artistica, sia per oggetti pregevoli d'intarsio, sia per aver saputo uniformarsi a gusti ed intendimenti moderni. Infatti il mobilificio dei fratelli Scremin, vanto di questa Città, ha conseguito diverse onorificenze di primissimo grado, tra le quali degne di nota quelle della Mostra Internazionale di Monza del 1927; di Venezia del 1927; di Roma del 1928; di Bolzano del 1929.

Alla Premiata Ditta Scremin l'augurio fervido di sempre maggiori progressi coronati da felice successo.

« Secondo Agosto Bellunese »

Domenica prossima ventura la Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento inaugurerà il 2 Agosto Bellunese al Campo Sportivo del Littorio.

Il programma del giorno e del mese comprende manifestazioni varie d'indole artistica, folcloristica e genialità prettamente locali. Gli spettacoli appariranno sotto una veste eccezionale si per grandiosità di allestimento che per i complessi artistici di primo ordine.

I sanatori Agnelli donati all'Istituto della previdenza sociale

TORINO, 2

Con atto di donazione firmato oggi presso la Direzione Compartimentale pel Piemonte e la Liguria dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale il sen. Giovanni Agnelli ha donato all'Istituto stesso i sanatori Agnelli che egli aveva messo a disposizione del Capo del Governo e che dal Duce sono stati posti sotto l'egida dell'Istituzione. L'imponente complesso di opere che costituisce la grande attività assistenziale creata dal sen. Agnelli per le classi operaie continua così sotto le direttive di una tra le più importanti organizzazioni del Regime la propria azione profilattica e curativa.

Il Governatore di Roma riferisce a Mussolini sulle costruzioni di case popolari

ROMA, 2

Il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore di Roma, il quale gli ha riferito sull'andamento delle costruzioni popolari da farsi in Roma in base alla convenzione tra il Governatorato e l'Istituto per le Case popolari.

Infine il Governatore ha informato il Duce che previo accordo con il Governatorato, l'Istituto per le Case popolari in Roma ha adottato dei provvedimenti di facilitazioni sui fitti a favore dei militari richiamati alle armi e delle loro famiglie.

Annega nella piscina

ROMA, 2 pom.

Nella piscina dello Stadio del Partito, il carabiniere Maurizio Pezzolati, effettivo presso il secondo squadrone, stava facendo un bagno allorchè colpito da improvviso malore, annegava.

Studente ucciso da un'auto

TRENTO, 2

Lo studente Ardelio Martori, d'anni 14, da Bolzano, mentre procedeva verso Ora con autocarro carico di frutta, essendosi sporto un momento per persuadersi che il carico fosse a posto, venne investito da un'auto che gli passava dappresso. Lo studente scaraventato a terra violentemente, rimase ucciso.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XL - N. 179

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 3 Agosto 1935

Quindici secoli di gloria racchiusi in tre scaffali

PARIGI, agosto

(*B. F.*) - Al Museo degli Invalidi si è inaugurata in questi giorni un'esposizione originale e istruttiva che fa la delizia dei bambini e permette ai grandi di rinfrescare agevolmente le proprie nozioni di storia: l'*Esposizione dei soldatini di piombo*.

L'iniziativa è stata presa dalla Società dei collezionisti di soldatini di piombo — poichè ne esiste una — e il Museo dell'Esercito l'ha ufficialmente patrocinata e incoraggiata. Ciò prova che non si tratta di una esposizione per ridere. Gli oggetti esposti non sono infatti dei giuocattoli. Ogni collezionista ha prestato per l'occasione, agli organizzatori della mostra, quanto possedeva di più interessante, raro e storicamente esatto in fatto di riproduzione in miniatura di uniformi, armature, scene di battaglia e di parata, appartenenti ad ogni tempo e ad ogni luogo.

Soldatini di piombo

Ogni collezione esposta rappresenta il risultato di pazienti ricerche storiche e spesso all'esattezza della riproduzione si aggiunge il valore artistico dell'esecuzione. Delle manovre strategiche celebri sono state risuscitate sulla base di antiche narrazioni e di difficili rilievi topografici; delle epiche mischie sono state ricostituite sul modello di quadri famosi. E' insomma l'immensa storia riassunta in una pittoresca sintesi i cui elementi sono costituiti dai soldatini di piombo.

L'esposizione non occupa invero molto posto: una stanza in tutto; ma quante cose in così poco spazio! Quindici secoli d'epopea militare sono racchiusi in tre o quattro vetrine, grazie a migliaia e migliaia di minuscole figurine che non sono soltanto di piombo o di stagno, ma anche di cartone o di porcellana.

Si rivedono qui tutti i tipi di guerrieri antichi e moderni, dai legionari gallo-romani, ai paladini di Carlo Magno, agli scalzi sanculotti del '93, ai granatieri di Napoleone, fino ai «poilus» del 1914. E tutti sono veri nei loro atteggiamenti e nelle loro espressioni, come nei costumi e negli equipaggiamenti.

Ecco, anch'essi di piombo e multicolorati, gli stendardi, le bandiere, i trofei presi al nemico; e di carta, prodigio di minuzia, i granatieri imperiali in mezzo ai quali troneggia Napoleone o gli Svizzeri della guardia reale che difesero fino all'ultimo sangue le Tuileries.

Si passa, nello spazio di un metro, da una scena all'altra, da una epoca all'altra. Qui è Attila col suo terribile cavallo, alla testa di una orda di barbari vestiti di pelli di animale e armati di lance e di clave; là, un'altra vetrina rievoca la vita di Santa Giovanna d'Arco: l'infanzia, le gesta, il supplizio, Domrémy, Orléans, Rouen; più lontano, siamo trasportati in piena «Guerre en dentelle», cavalleresca e micidiale.

1630: l'«Assedio di Casale». Francesi contro Spagnuoli per contendersi il suolo d'Italia. Nel più forte della mischia, sopraggiunge un cavaliere che grida: «Pace, pace!», «Tregua, tregua!». E' l'inviato del Papa, il futuro Cardinal Mazarino.

Una commovente esposizione

Ma ecco degli uomini e dei fatti d'armi più vicini a noi: fantaccini, dragoni, granatieri, artiglieri trascinanti dei cannoni a forza di braccia, cavalleggeri impennacchiati, risuscitano dinanzi ai nostri occhi le battaglie e le glorie napoleoniche. Marengo, Wagram, Austerliz... e poi 1814, La Fère-Champenoise. Più patetica è «L'ultima vittoria», scena che ci mostra le truppe di Napoleone in atto di sbaragliare quelle di Blücher, il 16 giugno 1815. Vittoria effimera...

Ultimi vengono gli episodi della Grande Guerra, questi veramente plumbei, senza pennacchi e senza bandiere, ma ugualmente illuminati dall'eroismo dei piccoli fantaccini affondati nelle trincee o balzanti all'assalto, degli artiglieri inchiodati ai loro pezzi, degli aviatori legati alla sorte del loro fragile velivolo.

L'*Esposizione dei soldatini di piombo*, come si vede, è una cosa molto seria e sopratutto commovente.

Tragico bilancio delle inondazioni coreane

Un migliaio di vittime e danni immensi

TOKIO, 2 pom.

Secondo le ultime notizie giunte dalla Corea, il numero dei morti finora accertati a Hanting per le inondazioni si eleva a 185 compresi 45 fanciulli, allievi di una scuola rimasti tutti uccisi dal crollo dell'edificio causato dalla piena. Non è tuttavia impossibile che il numero dei morti salga a mille a causa del grande numero di case crollate.

Nella provincia di Hein Nokund, nel nord della Corea, sono rimaste sommerse 7114 case e 3570 sono crollate o sono state asportate dalle acque. Dicianove ponti sono andati distrutti. La lista delle vittime è ancora incompleta ma si teme che sarà ingente. E' stato riattivato con riparazioni provvisorie il servizio ferroviario tra Seul e Shingi Shu. (*Radio Stefani*).

L'assoluzione del nemico pubblico n. 1 della città di New York

MOLONE (New York) 2 pom.

Dopo 28 ore di deliberazione, la giuria ha assolto certo Fleggenheimer, commerciante di birra al tempo del proibizionismo, coinvolto in numerosi affari loschi, considerato il nemico pubblico N. 1 della città di New York, e processato per frodi fiscali ammontanti a centomila dollari.

La disoccupazione dei medici

Una circolare del Ministero degli Interni

ROMA, 2 pom.

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti comunica che il Ministero degli Interni, accogliendo i voti del Sindacato nazionale fascista dei medici, tendenti ad ottenere l'adozione di misure per le quali possa in qualche modo essere risolto il problema della disoccupazione nella categoria e particolarmente l'eliminazione del cumulo degli incarichi retribuiti tra i sanitari — tra coloro sopratutto che occupano posti in pianta stabile presso le pubbliche amministrazioni — ha pregato con apposita circolare le LL. EE. i Prefetti di prendere le disposizioni necessarie al raggiungimento dello scopo nell'ambito delle rispettive giurisdizioni.

In base a detta circolare che tiene opportuno conto delle indispensabili eccezioni e limitazioni, i Prefetti sono stati invitati a rivolgere premure agli Enti autarchici dipendenti, alle istituzioni di beneficenza e di assistenza e a tutte le Associazioni ed Enti assistenziali e sanitari esistenti in provincia perchè, aderendo al generale indirizzo politico del Regime, esaminino la opportunità di revocare gli incarichi retributivi eventualmente affidati a sanitari già provvisti di un assegno fisso adeguato alle necessità della loro famiglia, ripartendo equamente gli incarichi stessi tra i sanitari che ritraggono scarsi guadagni dalla loro attività professionale e non abbiano occupazioni rimunerative.

Bollettino Militare

ROMA, 2 pom.

Ufficiali generali in servizio permanente effettivo: Generali di brigata: *Boscardi* cessa comando 29.a brigata fanteria ed è destinato Ministero della Guerra incarichi speciali. *Testa* cessa comando quarta brigata fanteria ed è nominato titolare quarto comando superiore alpini «Cuneense». *Nasci* cessa quarto comando superiore alpino «Cuneense» ed è nominato titolare secondo comando superiore alpini tridentino.

In aspettativa per A. R. Q.: *Piccione* generale Corpo Armata è collocato a riposo ed iscritto riserva. *Teruzzi* generale brigata è richiamato in servizio.

Corpo di Stato Maggiore

Calderini Colonnello comando corpo Stato Maggiore è nomnato R. Addetto militare legazione Italia Addis Abeba. Tenenti Colonnelli: *Carlino* capo delegazione trasporti militari Torino è nominato capo stato maggiore terzo comando superiore alpino «Julio». *Sequi* R. Corpo T. C. Cirenaica è nominato Capo stato maggiore comando detto R. Corpo. *Matinat* Capo Stato Maggiore terzo comando superiore alpino «Julio» è destinato comando Corpo armata Udine cessando carica cui conro. *Cessari* Ministero Guerra destinato comando divisione fanteria del Piave.

Arma di Fanteria

Ruolo comando. Colonnelli: *Duggèro* addetto militare legazione Italia Addis Abeba cessa carica ed è collocato fuori quadro perchè trasferito R. C. T. C. Eritrea. *Marghinotti* comandante scuale allevi ufficiali di complemento Bassano è destinato Comando Corpo armata incarichi speciali. *De Cir* comandante distretto Bolzano è nominato comandante scuola allievi ufficiali complemento Bassano. *Coturri* cessa comando distretto Salerno ed incaricato funzioni comandante quarta brigata fanteria. *Scovazzi* è nominato ispettore mobilitazione divisione della Assietta continuando funzioni comandante distretto Casal Monferrato. *Bombardi* comando divisione Rubicone cessa carica di giudice supplente tribunale militare territoriale Bologna. Tenenti colonnello: *Stabile* distretto Milano I in aspettativa per infermità proveniente servizio è collocato per infermità proveniente servizio. *Falcocchio* è nominato Giudice supplente tribunale militare territoriale Bologna. *Predieri* incaricato comando distretto Sulmona è incaricato comando distretto Chieti. *Contagli* in aspettativa per motivi privati è richiamato servizio effettivo e destinato 97.o fanteria.

Peroglio terzo alpini è tramutato nono alpini. *Ingurgiolo* comando Corpo Armata Roma è destinato sesto fanteria. *Paderni* colonnello comando divisionale Fossalta è nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Bologna. *Conforti* tenente colonnello comando divisione Peloritana prima è destinato comando divisione Peloritana seconda.

Arma di Cavalleria

Ruolo comando: *Dancruzzi* tenente colonnello distretto Venezia è tramutato distretto Verona. Ufficiali in A.R.Q. colonnelli *Paolucci* è collocato in ausiliaria per anzianità servizio. *Celebrini* è collocato a riposo per A. T.

Arma di Artiglieria

Ruolo comando: *Pavari* colonnello capo ufficio comando artiglierio corcapo ufficio comando artiglieria corgiudice supplente tribunale militare territoriale Bologna. Tenenti colonnelli: *Morocutti* terzo artiglieria cessa carica giudice supplente tribunale militare Bologna; *Sirombo* 6.o artiglieria armata è destinato comitato mobilitazione civile. *Lodetti* al provvedimento che lo riguarda bollettino ufficiale dispensa 45 leggasi ispettorato artiglieria anzichè I.A.D.C. ufficiali in A.R.M. *Modotti* colonnello è collocato a riposo per età.

Arma del Genio

Ruolo comando: I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli:, *Crivaro* Ministero guerra funzioni direttore capo divisione continua come contro; *Delaurentis* è destinato comando genio armata Napoli; *Cera* comando genio corpo armata Torino.

Corpo Sanitario militare

Castigliola colonnello cessa essere disponibile Ministero Colonie ed è incaricato funzioni ispettore Sanità militare per zona Torino. *Ingravalle* tenente colonnello ospedale militare Napoli è tramutato D.C.T. Libia. Ufficiali in A.R.G. colonnelli *Parrabino* è collocato a riposo per età. *Soprano* è collocato a riposo per età.

Personale addibito servizio assistenza spirituale R. E.

Vivaj capellano capo ospedale militare Alessandria è destinato ospedale militare Milano. *Grossi* capellano incaricato ospedale militare Milano è destinato ospedale militare Alessandria. (*Stefani*).

L'atto eroico di un padre

LA SPEZIA, 2 pom.

Un incendio si è sviluppato a Mangia di Zignago, nella casa del mugnaio Angelo Cerchi, che dormiva insieme al figlio di 4 anni. Poichè le fiamme avevano già invaso gran parte del caseggiato, il Cerchi si è vista preclusa ogni via d'uscita e preso tra le braccia il figlio si è gettato da una finestra alta 5 metri. Mentre il bambino, per il gesto altruistico del padre, cadendo sul corpo di lui non riportava che lievi contusioni, il Cerchi è rimasto gravemente ferito.

L'equipaggio del "B 13,, irremissibilmente perduto

BERLINO, 2 pom.

L'equipaggio del sommergibile sovietico « B 13 » speronato il 25 luglio scorso da una corazzata durante le esercitazioni nel golfo di Finlandia, appare assolutamente perduto.

I lavori d'identificazione del punto di affondamento furono conclusi solamente col concorso di palombari che esplorarono sistematicamente la zona e fissarono una boa.

Passarono però nel frattempo sette giorni e non si nutre quindi più speranza di trovare qualcuno in vita.

La boa è circondata da parecchie unità, destinate ai lavori di ricupero: si sta tentando ora di sollevare la carcassa. Per questi lavori il Governo ha destinato un fondo straordinario di 10.000 rubli.

L'equipaggio era composto di 47 uomini, quasi tutti cadetti della scuola navale di Kronstadt.

Il Governo italiano ha rivolto a Mosca le proprie condoglianze per la catastrofe.

La paurosa avventura dei due giornalisti prigionieri dei banditi cinesi

PECHINO, 2 pom.

Il rapporto che il giornalista dottor Muller ha fatto intorno al rapimento da parte dei banditi contiene i seguenti particolari:

« Arrivati nei dintorni di Kuen Ma Kuan — ha detto il Muller — la nostra automobile divenne bersaglio di colpi d'arma da fuoco tirati da due lati diversi. La macchina si è fermata immediatamente: io mi sono slanciato verso uno dei tiratori supponendo che si trattasse di un equivoco, ma gli uomini hanno dichiarato che erano incaricati di sorvegliare la strada, e mi hanno invitato a prendere il te con loro. Nel frattempo Gareth Jones e l'autista russo venivano legati strettamente e trasportati nella casa di un contadino. Ad un tratto apparve un gendarme che venne dapprincipio colto a fucilate e poi fatto prigioniero. I banditi hanno dichiarato che erano disposti a metterci in libertà contro il riscatto di 50 mila dollari. Uno degli uomini disse: « Noi non siamo gendarmi, siamo banditi ».

Jones, sempre legato, è stato trasportato nella mia camera ove fummo sorvegliati da una trentina di banditi. Il nutrimento che ci venne dato non era cattivo ed in complesso siamo stati trattati discretamente. La sola cosa spiacevole era di sapere di essere in pericolo di morte immediata, perchè i banditi ci avrebbero ucciso se non avessimo pagato il riscatto richiestoci ».

Il principe Mdivani ucciso in una sciagura d'auto

BARCELLONA, 2 pom.

Il Principe Alessio Mdivani, l'ex marito della milionaria Barbara Button, è rimasto ucciso la notte scorsa in un incidente d'automobile presso Albona, fra Palamos e Figueros, mentre accompagnava alla stazione una signora che aveva fretta di prendere il treno per Parigi.

Il Principe Mdivani è rimasto ucciso sul colpo e la signora gravemente ferita. Trasportata all'ospedale la signora veniva sottoposta ad atto operatorio ma si nutrono poche speranze di salvarla. L'incidente pare sia stato causato dal cattivo stato delle strade. (*Radio Stefani*).

Tre uomini sfracellati dal treno presso Madrid

MADRID, 2 pom.

Un treno ha investito ad un passaggio a livello tre uomini uccidendoli sul colpo. (*Radio Stefani*).

Il volo transoceanico di Post

L'aviatore a Seattle

SEATTLE, 2 pom.

E' qui giunto l'aviatore Wiley Post compiendo così la prima tappa del suo volo San Francisco-Mosca. L'apparecchio sarà munito di galleggianti per il volo sull'Alaska e sul mare di Behring. (Radio Stefani).

La sanzione del Re d'Inghilterra alla riforma della costituzione indiana

LONDRA, 2 pom.

Il progetto di legge per la riforma della Costituzione indiana ha ricevuto stamane la sanzione reale.

ULTIME DAL VATICANO

Il giubileo sacerdotale di Mons. Bressan

CASTELGANDOLFO, 2 pom.

Stamattina, 2 agosto, alle ore 8, mons. Giovanni Bressan, Canonico Vaticano, ha celebrato la sua Messa d'oro nelle sacre Grotte Vaticane presso la tomba di Pio X di cui era stato cameriere segreto partecipante.

La recentissima morte di Mons. Parolin, che per monsignor Bressan costitui un lutto fraterno, ha un po' ombrato la letizia del chiaro prelato, ma invece del nipote di Pio X v'erano il di lui fratello e sorella, cognata e nipoti ed il cappellano di Riese, don Giuseppe Cesarin che rappresentava degnamente, insieme con molti altri veneti residenti a Roma, la terra natale di mons. Bressan.

Intorno al festeggiato si erano raccolti molti canonici vaticani, prelati e personalità. Mons. Bressan ha celebrato la Messa prelatizia nell'altare delle Grotte Vaticane, accanto alla tomba di Pio X, per la circostanza ricolma di fiori più del consueto dai molti devoti alla santa memoria del Pontefice.

Quasi tutti i presenti si accostarono alla Santa Comunione e alla fine della Messa mons. Bressan li ringraziò di avere pregato con lui e per lui in questo giorno così caro al suo cuore.

Dopo la Messa molti dei presenti si raccolsero in sacrestia intorno al Prelato per festeggiarlo. Mons. Forti gli lesse un sonetto. A tutti mons. Bressan distribuì a ricordo una imaginetta con una bellissima immagine di Pio X del quale mons. Bressan ricorda che, arciprete a Salzano, la preparava alla prima Comunione; nel seminario di Treviso lo guidava al sacerdozio; il giorno stesso della Sacra ordinazione lo chiamava suo segretario particolare a Mantova per averlo al suo fianco poi a Venezia e a Roma dove Pontefice glorioso si era degnato di commemorare il suo venticinquesimo secerdotale.

Sia di buon auspicio per mons. Bressan l'avere celebrato il cinquantennio del sacerdozio nell'anno centenario della nascita di Pio X ed accolga anche da parte nostra, come da moltissimi lontani e vicini che lo ricordano, i più devoti e fervidi auguri di bene.

Tre udienze settimanali per gli sposi novelli

Il Santo Padre stamane ha ricevuto a Castelgandolfo alcune personalità ecclesiastiche in udienza privata e poi ha ammesso numerosi fedeli italiani e stranieri. Durante la permanenza del Papa nella residenza estiva di Castelgandolfo, come già avvenne l'anno scorso, i novelli sposi saranno ammessi alla speciale udienza ad essi concessa nei giorni di lunedì, giovedì e sabato.

A tal'uopo al mattino di detti giorni si troveranno nel cortile di San Damaso, nella Città del Vaticano, alcuni torpedoni che trasporteranno gli sposi a Castelgandolfo e li ricondurranno a Roma.

Nel pomeriggio Pio XI ha assistito nella sua cappella privata alla pia pratica del perdono di Assisi. Poi ha fatto una lunga passeggiata in automobile lungo i bellissimi viali della Villa Barberini.

I lavori di completamento della Chiesa di Maria Ausiliatrice

Il primo tempio che sorge in Roma a Maria Ausiliatrice, destinato a glorificare a Roma e nel mondo Maria Santissima e da ricordare anche il grande avvenimento storico dei Patti Lateranensi, come ha voluto Pio XI, si può ormai considerare come ultimato.

L'interno è quasi tutto pronto, mentre fra poco anche la facciata artistica, dai poderosi blocchi di travertino, apparirà completamente visibile in tutto il suo splendore architettonico e verrà sormontato in alto da una bella statua della Madonna in marmo bianco di Carrara, tutta di un pezzo. Contemporaneamente si ultimerà la grandiosa scalinata in travertino.

Le campane sono state consacrate nel maggio scorso, ma l'annuncio trionfale della consacrazione del bel tempio è riservato al maggio 1936.

Nei prossimi mesi si procederà all'inaugurazione del grandioso Santuario della Ausiliatrice, dell'altare di don Bosco e probabilmente anche di altri.

Il Capitolo generale delle Suore della Sacra Famiglia a Spoleto

SPOLETO, 2 pom.

In questi giorni nella Casa Madre delle Suore della Sacra Famiglia accanto alle spoglie benedette del venerato Fondatore Mons. Bonilli, si è avuto il Capitolo Generale delle Suore della Sacra Famiglia. Già da vari giorni erano convenute nella nostra città le Suore da ogni parte: le partecipanti al Capitolo hanno atteso per tre giorni ad un ritiro spirituale predicato da S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Pietro Tagliapietra.

Alle Sedute capitolari ha presieduto mons. Arcivescovo delegato speciale di S. E. il Cardinale Donato Sbarretti, Protettore dell'Istituto. Ad unanimità di voti, nell'ufficio di Madre Generale della Congregazione è stata rieletta la R.ma Suor Maria Alessandrini Bianchi, che già per sei anni aveva tenuto l'importantissimo ufficio. A consigliere generali sono state elette: Suor Maddalena Grossi, Assistente Generale; Suor Maria Nisti; Suor Benedetta Ferranti; Suor Michelina Terragni; nell'ufficio di Segretaria Generale è stata riconfermata Suor Rosalia Barni; Suor Giuditta Piccolo è stata nominata Economa Generale.

Per domenica prossima 4 corrente, converranno a Spoleto tutte le Superiori locali delle singole case, che saranno circa una ottantina, per assistere ad un corso di spirituali esercizi predicati da S. E. R.ma Mons. Arcivescovo per otto giorni consecutivi. Finiti gli esercizi la nuova Curia Generalizia, sotto la Presidenza di S. E. l'Arcivescovo procederà all'elezione delle Superiore delle singole Case.

In preparazione del Congresso Eucaristico Nazionale

La conferenza Gedda

TERAMO, 2 pom.

Dopo le belle conferenze Cingolani e S. E. Pigani, questa del professore Luigi Gedda, Presidente generale delle Associazioni di A. C. è stata un nuovo magnifico omaggio a Gesù Sacramentato in preparazione al Congresso del prossimo mese di settembre. Il prof. Gedda, accolto con vivi applausi al suo apparire nel teatro, gremito di scelto pubblico, tra cui S. E. il Vescovo mons. Micozzi e il cav. Zaranca per S. E. il Prefetto, ha trattato un tema veramente suggestivo: *La Madonna e l'Eucaristia*. Con la sua parola fiorita e ciò che più conta, sentita, espressione di quella interna convinzione che sostiene ogni apostolo dell'idea cattolica, ha incatenato per circa un'ora i presenti, che alla fine lo hanno ripetutamente e calorosamente applaudito.

Dichiarazioni del ministro Auer dopo il ritorno a Belgrado da Roma

BELGRADO, 2 pom.

Il Ministro della Giustizia, Auer, ritornato da Roma dopo la firma del Concordato fra il Vaticano e la Iugoslavia, ha fatto dichiarazioni nelle quali, dopo aver messo in evidenza l'importanza della missione compiuta, ha rilevato che la delegazione iugoslava in Italia, non è entrata in contatto con nessun altro che con il Vaticano.

Dopo gli incidenti del "Bremen,,

La risposta americana alla protesta dell'ambasciatore tedesco

WASHINGTON, 2 pom.

Il Dipartimento di Stato ha reso pubblico il testo della nota di protesta presentata dall'ambasciatore di Germania contro l'offesa alla bandiera del piroscafo *Bremen* e la risposta scritta data dal Sottosegretario di Stato, Philipps.

La risposta americana mette in rilievo che la polizia ha fatto tutto il possibile per impedire disordini e conclude dicendo essere spiacevole che l'emblema nazionale germanico non sia stato trattato col dovuto rispetto nel corso dell'incidente.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Il Calendario della Serie C

ROMA, 2 pom.

Il direttorio federale ha così composto l'ordine dei gironi per la serie C del campionato nazionale:

Ecco la composizione dei gironi:

Girone A: 1. F. S. Grion Pola; 2. U. S. Fiumana; 3. A. S. Pro Gorizia; 4. A. C. Udinese; 5. F. C. Treviso; 6. A. C. Venezia; 7. A. C. Vicenza; 8. A. C. Padova; 9. U. S. Rovigo; 10. A. S. Trento; 11. U. S. Forlimpopoli; 12. U. S. Libertas Rimini; 13. P. Alma Iuventus Fano; 14. Mantova Sportiva; 15. U. S. Anconitana; 16. A. S. Jesi.

Girone B: 1. U. S. Cremonese; 2. Piacenza Sportiva; 3. A. S. Fanfulla Lodi; 4. F. C. Crema; 5. Dopolavoro Falck Sesto San Giovanni; 6. F. C. Legnano; 7. A. C. Monza; 8. Pro Patria e Libertà; 9. F. C. Seregno; 10. A. C. Comense; 1. A. C. Lecco; 12. A. Ci Gallaratese; 13. A. S. Cusiana Omegna; 14. A. S. Parma; 15. A. C. Reggiana; 16. A. S. Biellese.

Girone C.: 1. U. S. Ventimigliese; 2. U. S. Sanremese; 3. U. S. Imperia; 4. A. C. Savona; 5. U. S. Pontedecimo; 6. Rivarolese Nazionale Liguria; 7.; A. C. Andrea Doria; 8. A. C. Derthona; 9. A.C. Asti; 10. A. C. Eutelia Chiavari; 11. F. S. Sestrese; 12. F. C. Spezia; 13. U. S. Pontedera; 14. A. S. Empoli; 15. C. S. Aquila Montevarchi; 16. F. C. Casale.

Girone D.: 1. F. C. Juventus Trapani; 2. U. S. Nissena, Caltanisetta; 3. U. S. Palmese; 4. U. S. Catanzaro; 5. U. S. Salernitana; 6. U. S. Bagnolese; 7. A. C. Benevento; 8. U. S. Cerignola; 9. U. S. Civitavecchiese; 10. C. S. Cagliari; 11. F. S. Savoia Torre Annunziata; 12. A. S. Pescara; 13. A. S. Cosenza; 14. U. S. Sempre Avanti Piombino; 15. A. S. Perugia; 16. Polisp. Fermana.

CICLISMO

Il XIX Giro di Romagna

LUGO, 2 pom.

Organizzato dall'anziana e gloriosa «Baracca» si svolgerà il 25 corr. la diciannovesima edizione del Giro di Romagna, di Km. 288, attraverso i comuni di Lugo, Rimini, S. Marino, Forlì, Predappio, Faenza ecc.

L'anziana casa romagnola ha bellissime tradizioni che risalgono fino alle glorie di Rossignoli, di Beni, Micheletto, Dortignacq ecc., assi d'altro tempo. Nel dopoguerra alla vittoria finale legarono i propri nomi Girardengo, Brunero, Grandi, Negrini, Binda, Zucchini, Meini, Canazza.

Il Giro di Romagna è corsa di campionato, quindi vi parteciperanno in folla tutti i migliori del momento. E' naturalmente previsto sul vario circuito, buona affluenza di spettatori.

PUGILATO

Il torneo dei novizi

ROMA, 2 pom.

Sabato e domenica si svolge il torneo dei pugili novizi che hanno dato la loro iscrizione in numero di 140, divisi in 17 squadre.

La pesatura dei concorrenti ha avuto luogo nei locali dell'Audace Club Sportivo in via Frangipane. Le gare si inizieranno con gli ottavi di finale il mattino di sabato sui ring dello Stadio Nazionale, dell'Audace Club Sportivo, del Campitelli e del Titurbino. La sera avranno luogo i quarti di finale, mentre le semifinali si disputeranno la mattina della domenica all'Audace e al Tiburtino. Pure al Tiburtino nel pomeriggio di domenica avranno luogo le finali e la premiazione.

Calore torrido e violenti tempeste negli Stati Uniti

NEW YORK, 2 pom.

Mentre per l'ondata di calore avutasi su undici Stati del centro, 125 persone sono perite, un temporale a carattere ciclonico si è avuto a Babylon (Long Island), e la grandine che lo ha accompagnato aveva la grossezza di un uovo. Parecchi alberi sono stati abbattuti ostruendo varie strade. Venti battelli da pesca sono stati capovolti ed un centinaio di piccole imbarcazioni sono state messe in pericolo (Radio Stefani).

Varie dall'Estero

A Mosca un manovratore tranviario è stato condannato a sei anni di lavori forzati per avere in stato di ubbriachezza condotto la propria vettura contro un'altra, provocando gravi ferite a numerosi passeggeri.

Incredibile ma vero! Presso Filadelfia un conducente d'automobile si vide la strada pericolosamente tagliata da un'altra macchina che procedeva a zig-zag, guidata da un agente di polizia ubbriaco. L'autista allora fermava... l'agente dell'ordine e lo conduceva al posto di polizia facendolo arrestare...

Varie dall'Interno

Terminato il periodo di soggiorno nelle colonie dei fasci all'estero a Tirrenia, hanno lasciato Livorno in ferrovia, per rientrare alle loro residenze, le Piccole Italiane dell'Austria, della Germania, della Francia, del Belgio, della Siria e della Grecia.

I Balilla di Valona che hanno partecipato al primo turno delle colonie degli italiani all'estero si sono imbarcati a Brindisi per rientrare in Albania. Al momento della partenza i piccoli hanno calorosamente inneggiato al Duce.

RINGRAZIAMENTO

Il fratello ING. GUGLIELMO, le sorelle, e le famiglie FAROLFI, PEDRAZZI, ROISECCO, SANTI e SANTOLI vivamente riconoscenti per l'estremo omaggio tributato al loro indimenticabile congiunto

Dott. Ing.

Aristide Ronchi

ringraziano le Autorità, gli Enti, le Istituzioni e quanti, amici, colleghi, conoscenti e dipendenti dell'Estinto, ne hanno, di persona, con scritti, opere di bene ed in ogni altra forma onorata la memoria.

Un particolare commosso ringraziamento rivolgono all'Ill.mo Presidente della « Società Nazionale Gazometri ed Acquedotti », ai Consiglieri di Amministrazione, ai Tecnici, impiegati e maestranze tutte.

Bologna, 2 agosto 1935-XIII

Una cura orale o ipodermica di

FOSFOIODARSIN

(SIMONI)

completa e rende più duratura l'azione benefica del mare e dei monti

Raccomandato da autorità mediche

Chiedete nelle buone Farmacie o presso

Luigi Cornelio - Padova

Aut. Pref. Padova N. 2083-1 4-2-1928-VI

Vini sani, più alcoolici

e di maggior valore usando sulla pigiatura delle uve il

Solfofosfogeno Tommasi

Per istruzioni rivolgersi al

Laborat. di Chimica Agraria Dott. Romano Tommasi

Via Pasini - Schio - Telef. N. 40

Attenzione: *Il Solfofosfogeno Tommasi* si vende solo in barattoli bianchi sigillati da gr. 250 L. 3,50; da gr. 500 L. 5,50 da Kg. 1 L. 10,—.

Usare il *Solfofosfogeno vuol dire guadagnare* perchè costa 25-30 centesimi per ettolitro di mosto da trattare e dà al vino un maggior valore di 10-15 lire per Ettolitro. Per acquisti rivolgersi al produttore od al proprio Consorzio Agrario Cooperativo.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL MONDO

Dolce purgante di erbe e radici medicinali per combattere la stitichezza più ostinata, i catarri intestinali, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie, congestioni. L. 4,25 il flacone - Egualmente efficaci le **Pillole di S. Agostino** in vendita a L. 1,90 la busta di 12 dosi (cent. 15 ogni dose). Preparazione del Laboratorio della Chiesa di S. Agostino GENOVA Autorizzazione R. Prefettura Genova N. 292 - 49072

Divertimenti e... assicurazione Vita

L'assicurazione Vita chiude le porte alla miseria: sia perciò la benvenuta in ogni famiglia!

E' duro per un uomo assennato provare i rimproveri del padrone di casa e le ingiurie del creditore, eppure ciò avviene non di rado, perchè sovente anche gli assennati non fanno conto del poco, e chi non fa conto del poco cadrà in miseria.

Si spende per il teatro, per il cinematografo, per il bicchiere di vino, per le gite, per tanti divertimenti e cose inutili, ma viene il tempo del bisogno e non si sa dove volgere la mano. Se invece con discreta previdenza si moderassero tali spese ed il frutto della moderazione si collocasse in una buona assicurazione Vita, si formerebbe a spizzico un capitale assai utile al momento opportuno.

La roba messa insieme in fretta, si riduce a poco: invece chi raduna a spizzico ne fa assai.

Anche ad un capo di famiglia di non larghe risorse è perciò sempre consigliabile una polizza di assicurazione Vita con la SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutt Italia.

IL PIU' GRANDE SUCCESSO DEL MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI